ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 | Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza [illegible] N. 1 Redazione Via Silvio Pellico N. 6 I p. Amministrazione [illegible] | Trieste, Giovedì 17 Marzo 1921 | Telefoni: Amministrazione N. 800, Redazione N. 227 Pubblicità N. 801, Interurbani N. 485 e N. [illegible] | Nuova Serie - N 413

Le discussioni sull'eventualità di nuove elezioni

I socialisti per la collaborazione al Governo

Le deliberazioni del gruppo socialista

ROMA, 16, sera

Stasera alle 21.30 si è riunito il gruppo parlamentare socialista per continuare la discussione sulla situazione politica e parlamentare. Presiedeva l'on. Brunelli: erano presenti 90 deputati, i quali hanno lungamente esaminata la possibilità di mutamento di rotta della politica del gruppo. Dopo più di tre ore di animata discussione, sono stati presentati tre ordini del giorno rispecchianti le varie tendenze.

Il primo, dell'on. Casalini, può dirsi una estensione di quello dell'on. Alessandri, il quale, pure negando nelle linee teoriche una vera e propria collaborazione, ammetteva l'eventualità che il gruppo potesse accettare una parte del programma del Governo, mettendo fine all'antiministerialismo aprioristico e sistematico. L'ordine del giorno Casalini, invece, andava più oltre, o, meglio, più a destra, prospettando senz'altro le eventualità di un fatto favorevole al Governo. Si può quindi affermare che l'ordine del giorno Casalini tende principalmente a stabilire una collaborazione anche politica. Il terzo ordine del giorno presentato è dell'on. Lazzari, che può definirsi intransigente, in quanto tende ad impegnare sin d'ora il gruppo in un'azione decisamente oppositrice al Governo.

L'esito della votazione fu il seguente: Ordine del giorno Casalini: voti 34; ordine del giorno Alessandri: voti 21; ordine del giorno Lazzari: voti 35.

L'ordine del giorno Lazzari è stato votato dagli on. Serrati, Maffi, Cazzamalli, Vella, Bacci, Riboldi ecc.; quello Casalini dagli on. Turati, Treves, Baldini, D'Aragona, Targetti, Garibotti, Ciccotti, Dugoni ecc.; quello Alessandri dagli on. Abbo, Bianchi Giuseppe, Cosattini, Piemonte, Vacirca, Musatti, Smorti ecc.

E' stato deliberato di far votare per referendum i 47 deputati socialisti assenti. Da un primo calcolo, abbastanza approssimativo, risulta che l'ordine del giorno Casalini è in maggioranza.

E' inutile far rilevare l'importanza indubbiamente notevole dei risultati di questa votazione. Per la prima volta il gruppo parlamentare socialista affronta l'eventualità della collaborazione (politica o non; la qualifica ha importanza relativa) e decide in senso ad essa favorevole. E' da tener presente che in linea regolamentare il voto di questa sera ha valore puramente consultivo, in quanto la facoltà di decidere è potere della direzione del partito. A tale proposito va notato che l'on. Bacci, segretario politico del partito, ha votato a favore dell'ordine del giorno Lazzari, ma si crede che in seno alla direzione stessa finirà per prevalere la tendenza Alessandri, la quale, tra gli altri vantaggi, offre quello di risolvere, dietro un apparente antiministerialismo politico, il suo vero spirito, che è nettamente collaborazionista.

Nel corso della discussione fu deciso di non partecipare all'imminente discussione sulla politica estera, trattandosi di un argomento quasi passato su cui, del resto, il gruppo non potrebbe che dar voto contrario. La tendenza Ciccotti perchè il gruppo partecipi con ordini del giorno e con discorsi degli iscritti a parlare su tale discussione, è stata accettata. Si è, pertanto, deciso di invitare la direzione del partito a tener conto della tendenza manifestatasi apertamente questa sera favorevole alle dimissioni dei Consigli comunali e provinciali socialisti come rappresaglia contro le minacciate elezioni.

Domani, in fine di seduta, l'on. Treves a seguito delle deliberazioni del gruppo, chiederà che, prima delle vacanze pasquali, sia discusso un seguito di leggi (ferrovieri, incompatibilità elettorale, ecc.) di carattere sociale che domani saranno indicate dal direttorio.

le eventualità, per conseguenza anche quella di un avvenimento, oggi impreveduto, che renda ad un tratto impossibile l'appello al Paese.

Il *Giornale d'Italia* nota che, non essendo mutata la situazione parlamentare, permangono le ragioni per cui si finirà per ricorrere all'appello al Paese nella prossima primavera. Questo è il convincimento più diffuso a Montecitorio, per quanto vi siano ancora speranze che la Camera possa sopravvivere. In complesso la probabilità delle elezioni alla borsa di Montecitorio, oggi era molto in rialzo.

Il giornale si domanda: «La convocazione dei comizi elettorali è un provvedimento di saviezza imposto dalle speciali condizioni in cui si trova la Camera, o è un salto nel buio?» E risponde: «Non spetta a noi la risposta a questa domanda: Il Governo ha in mano tutti gli elementi, e solo il Governo può giudicare e può assumersi la responsabilità, certo non lieve, di una così importante decisione.

Anche il *Corriere d'Italia*, che fino a ieri si ostinava a ritenere impossibili le elezioni, data la mancanza di una piattaforma elettorale, questa sera pare di opinione diversa. Il giornale scrive: «Quanto alla piattaforma elettorale, si fa strada l'ipotesi che l'on. Giolitti possa fare a meno di una precisa piattaforma elettorale, adducendo l'opportunità di fare le elezioni generali in seguito all'annessione delle terre redente. Infatti si ricorda che, sempre dopo le varie annessioni delle provincie italiane in seguito alla guerra d'indipendenza, si evitò di fare le elezioni parziali e si sciolse la Camera».

Questo ed altro si dice sul tema dell'annessione: mentre va crescendo il numero di coloro che ritengono probabili le elezioni, va anche aumentando il nervosismo dei deputati e dei gruppi.

Le preoccupazioni dell'on. Turati

confutate da un commento ufficioso

ROMA, 16, sera

La *Tribuna*, commentando le parole pronunziate ieri sera alla Camera dall'on. Turati a proposito dell'impossibilità di fare le elezioni nell'attuale situazione, scrive:

«All'on. Turati deve essere sfuggito che, con tali idee, si potrebbe anche arrivare alla conclusione pratica che, quando le elezioni minacciano le fortune di qualche partito, esso potrebbe ricorrere all'espediente di renderle paurose e pretendere che non siano fatte, anche magari se infine di legislatura. Noi non condividiamo affatto le preoccupazioni dell'on. Turati; anzi nei fatti da cui egli deriva la sua deduzione antielettorale, noi scorgiamo una ragione di più in favore delle elezioni, perchè, se al Paese si manifesta uno spirito d'irrequietezza che all'on. Turati fa paura, quale miglior rimedio si può trovare che quello di dare al paese il modo di quietare in se stesso questo dissidio violento, creandosi un organo rappresentativo che corrisponda alla sua reale situazione, meglio che non faccia la Camera attuale? E chi meglio potrebbe dare al Governo forza per reprimere questa violenza, che l'autorità di una nuova Camera, in cui le reali tendenze e le profonde necessità del Paese siano rappresentate? Un tale rinnovamento meriterebbe anche il rischio di una giornata elettorale burrascosa. Ma noi pensiamo, d'altra parte, che la paura apparirà peggiore della realtà. Certo ogni volta che il Governo ha dovuto agire energicamente, le elezioni sono state precedute da queste preoccupazioni paurose, che poi trovarono la smentita negli avvenimenti. In questo, come in tutte le cose che concernono la moltitudine, l'azione è sempre migliore dell'incertezza e della preoccupazione.»

Il linguaggio della *Tribuna* era oggi molto commentato a Montecitorio, tanto più che esso sembrava in contraddizione con le frasi usate dal Presidente del Consiglio in seno alla Commissione degli Interni. Come è noto, egli ebbe a dire che l'unione di Gorizia alla provincia di Udine, non poteva essere attuata per ora, giacchè le elezioni nei paesi redenti non possono essere prorogate ulteriormente. Questa dichiarazione dimostrerebbe che l'on. Giolitti non è ancora deciso a fare le elezioni generali insieme con quelle delle terre redente. Ma vi era chi osservava che la frase significa soltanto che il Presidente del Consiglio, da quell'uomo prudente che egli è, ha voluto prevenire tutte

Il ministro Sforza a Roma

I suoi colloqui col Re e con Giolitti

ROMA, 16, sera

Stamani, col direttissimo da Parigi, è giunto a Roma alle 10.30 il nostro ministro degli Affari Esteri, conte Sforza proveniente da Londra. Egli era accompagnato dal suo segretario cav. Riccotti Magnani. E' giunto insieme con la contessa Sforza ed il suo capo di Gabinetto comm. Rotoli, che erano andati incontro al ministro fino a Civitavecchia. Erano a riceverlo ed a salutarlo alla stazione di Roma, il segretario generale per gli Affari Esteri, comm. Salvatore Contarini ed il comm. Giannini, capo dell'ufficio stampa, il comm. Gabrielli e molti altri funzionari della Consulta.

Il ministro è salito in automobile e si è recato quindi a Palazzo Viminale, dove è stato immediatamente ricevuto dal Presidente del Consiglio, col quale ha avuto un lungo colloquio, ed al quale ha riferito i risultati dell'opera propria, come delegato italiano, alla Conferenza di Londra. Alle 17.30 è stato ricevuto dal Re a villa Ada.

Abbiamo motivo di credere — scrive la *Tribuna* — che il ministro Sforza intenda informare direttamente la Camera della parte presa dall'Italia alla Conferenza di Londra ed illustrare innanzi al Parlamento una linea di condotta che egli ha creduto di tenere al Consiglio Supremo.

Le gravi condizioni di salute dell'on. Piero Foscari

VENEZIA, 16, sera

L'ex deputato nazionalista Piero Foscari, già sottosegretario di Stato alle Colonie, sabato sera, mentre era alla stazione in attesa del treno per Roma, veniva colto da una fortissima febbre che lo costrinse a farsi trasportare all'Hotel Monaco, ove si trova tuttora, non potendo essere trasportato al suo palazzo. Sono accorsi al suo capezzale la consorte e i parenti. Il medico, chiamato d'urgenza, ha giudicato lo stato dell'on. Foscari gravissimo, essendoglisi manifestata una doppia polmonite.

La riforma della burocrazia al Senato

La nomina della Commissione d'inchiesta approvata

ROMA, 16, sera

La seduta del Senato incomincia alle 15 e 10 sotto la presidenza di MELODIA, il quale dà subito la parola al ministro degli Esteri conte SFORZA che commemora con elevate parole Re Nicola del Montenegro: alla commemorazione si associa il PRESIDENTE, il quale propone di sciogliere la seduta in segno di lutto, e la proposta è approvata.

La seduta è poi ripresa alle 17 e il PRESIDENTE annuncia che il 9 corr. S. A. R. il principe Aimone Roberto Margherita Maria Giuseppe Torino di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, avendo compiuto il 21.o anno di età, è entrato, a termine dell'art. 34 dello Statuto, a far parte del Senato. La Presidenza inviò a suo tempo le felicitazioni del Senato all'augusto genitore del giovane principe, S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale ha ringraziato con un nobile telegramma. Il Senato ascrive ad altissimo onore accogliere nel suo seno un altro principe della eroica stirpe che è indissolubilmente legata alle glorie ed ai destini d'Italia. (*Approvazioni*).

Lo stesso PRESIDENTE commemora l'on. Agnelli ed informa il Senato che le condizioni di salute del senatore Greppi sono molto migliorate, ma che il pronostico è sempre riservato per l'avanzata età dell'illustre infermo. Si augura che per lungo tempo ancora i colleghi possano vedere tra loro il senatore Greppi.

Dopo la commemorazione del Presidente del Consiglio spagnuolo, Dato, si inizia la discussione sulla riforma della burocrazia. Il primo oratore è ZUPPELLI, dell'Ufficio centrale, a cui segue il senatore SCHANZER.

GALLINI, presenta un ordine del giorno — dichiarando che è disposto a convertirlo in raccomandazione, qualora il Governo voglia accettarlo — col quale si afferma la necessità che alla riforma delle amministrazioni centrali corrisponda una più razionale sistemazione delle amministrazioni governative locali e che alla riforma amministrativa, sia contemporanea quella giudiziaria.

Brevi dichiarazioni di Giolitti

GIOLITTI, rileva quanto sia oggi necessario per l'Italia una buona amministrazione. Si è detto che il Ministero poteva provvedere da sè, ma il Governo ha preferito che le proposte della riforma partissero dal Parlamento, il quale è la rappresentanza completa di tutte le classi sociali, di tutte le forze della Nazione. La riduzione degli impiegati, la quale si impone perchè la spesa è di aggravio insopportabile dalle finanze dello Stato, deve essere effetto di riorganizzazione dei servizi. Oltre la questione degli avventizi assunti per sostituire gli impiegati chiamati a combattere, che sono stati conservati dopo la guerra, vi è quella degli uffici nuovi creati durante la guerra e molti altri.

Quanto al decentramento, il Ministero non ha inteso proporre alcuna soluzione. Ha voluto lasciare tutta la libertà alla Commissione su tale punto e la formula dell'art. 1 gli sembra risponda a tale concetto; così la Commissione non troverà alcun ostacolo nella legge.

Finora si è pensato più agli interessi dell'impiegato che a quelli dello Stato; non crede che sia stato utile provvedimento abbassare molto il limite dell'età per il collocamento a riposo. Le Commissioni governative finora nominate non hanno proposto nulla di pratico, mentre molto potrà fare la Commissione parlamentare. Quanto ai ruoli aperti crede che questi convengano alle amministrazioni che hanno lavoro uniforme meccanico e non a quelle che si basano sulla gerarchia.

Prega il Senato di approvare il disegno di legge e confida che la Commissione parlamentare saprà guardare gli interessi dello Stato. Occorre imprimere un carattere vigoroso all'amministrazione dello Stato, da cui dipende l'avvenire del Paese; senza una buona amministrazione non si può avere uno Stato forte ed il progresso è impossibile. Accetta l'ordine del giorno del sen. Gallini come raccomandazione, perchè risponde appunto al concetto del Governo che, con la riforma dell'amministrazione, in generale, sia discussa anche la riforma di quella giudiziaria, per la quale pende dinanzi all'altro ramo del Parlamento un disegno di legge. (*Vivi applausi*).

Il disegno di legge approvato

MAZZONI, relatore: Si compiace dell'approvazione data dal Presidente del Consiglio al concetto dell'Ufficio Centrale che la semplificazione dei servizi si innesti sul decentramento; crede che la Commissione parlamentare si troverà innanzi ad un grave compito, dovendo prendere in esame, non solo i problemi che riguardano l'amministrazione centrale, ma anche quelli di tutti gli uffici che hanno sede nella Capitale. Si compiace altresì che il Governo abbia espresso il suo consenso con l'Ufficio Centrale in ciò che concerne la proroga dei termini pel servizio degli impiegati, e spera che la Commissione saprà trovare il modo di semplificare i servizi, di far rendere il personale di più e quindi ricompensarlo meglio. Esorta il Senato ad approvare integralmente il disegno di legge. (*Approvazioni*).

VITELLI: E' lieto della dichiarazione fatta dal Governo che la Commissione ha piena libertà nell'esercizio delle sue funzioni. Benchè non abbia gran pratica dell'amministrazione dello Stato, l'oratore non crede che la funzione della burocrazia sia danneggiata dall'infiltrazione della politica nell'amministrazione. Ritiene che i membri del Parlamento non abbiano rispetto all'amministrazione diritti maggiori di qualunque altro cittadino e spera che la Commissione escogiti il modo di liberare la burocrazia da questa azione illogica e non naturale. (*Approvazioni*).

Il PRESIDENTE dà lettura degli articoli che sono tutti approvati senza discussione: il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto. Ecco il risultato: Votanti 169; favorevoli 154, contrari 15. Il Senato approva.

Sull'ordine del giorno GIOLITTI dichiara che la legge testè approvata sarà portata questa sera stessa alla firma reale, perciò domani subito potrebbe essere posta all'ordine del giorno la nomina della Commissione.

PRESIDENTE: Se non si fanno obiezioni, la proposta del Presidente del Consiglio si intende da accettare.

La seduta è sciolta alle 19.

Disegni di legge approvati alla Camera

ROMA, 16, sera

Nella seduta antimeridiana di oggi la Camera — presidente TEDESCO — ha approvato i disegni di legge sulla modificazione di alcune disposizioni dell'ordinamento giudiziario ed ha esaurito la discussione sulla Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria. Ha inoltre approvato altri due disegni di legge: il primo riguardante le disposizioni contro alcune prove in materia di tasse di bollo; il secondo riflettente la sistemazione patrimoniale ed industriale dei R. R. stabilimenti termali di Salsomaggiore. In ultimo ha approvato ancora, senza discussione, altri disegni di legge, quasi tutti di carattere locale.

La seduta pomeridiana è presieduta da DE NICOLA: le interrogazioni sono esaurite rapidamente ad eccezione di quella degli on. Caroti e Rocco sui noti fatti di Castellamare di Stabia, alla quale risponde il sottosegretario CORRADINI e che dà origine a vivaci rumori e interruzioni dell'Estrema Sinistra.

Dopo di ciò si continua la discussione sugli articoli del disegno di legge sulle clausole dei canoni di affitto dei fondi rustici e alle 20.40 la seduta è tolta.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Udine non può essere unita al Goriziano

ROMA, 16, sera

S'è riunita stamani per l'ultima volta a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, la Commissione parlamentare per la fissazione delle circoscrizioni elettorali. Erano presenti tutti i commissari. E' stato emesso parere favorevole alla formazione di un'unica circoscrizione elettorale della Liguria, contenente le due provincie di Genova e Porto Maurizio. Per il Piemonte si è mantenuta intatta la giurisdizione mantenuta per le ultime elezioni, in quanto che ognuna delle quattro provincie della regione, e cioè Torino, Alessandria, Cuneo e Novara eleggono più di 10 deputati. La Lombardia è divisa in cinque circoscrizioni perchè la provincia di Piacenza viene staccata da Milano ed è unita alla provincia di Pavia. Le rimanenti 4 circoscrizioni della Lombardia sono: 1) Milano, 2) Mantova e Cremona, 3) Brescia e Bergamo, 4) Como e Sondrio. L'Emilia è divisa nelle seguenti due circoscrizioni: 1) Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì; 2) Modena, Reggio Emilia e Parma. Il Veneto viene diviso in due circoscrizioni e cioè una comprendente le province di Venezia, Treviso, Udine e Belluno e l'altra le province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona.

Qualcuno dei commissari ha proposto che la provincia di Udine fosse unita al Goriziano e tutti i commissari si sono trovati concordi su tale proposta, ma il Presidente del Consiglio ha fatto osservare che questo provvedimento non può essere immediatamente attuato, perchè le elezioni nella Venezia Giulia e Tridentina non possono esser prorogate.

E' stata poi sollevata la questione delle circoscrizioni nelle Puglie, per cui qualcuno avrebbe voluto la circoscrizione regionale, invece delle divisioni proposte dalle due circoscrizioni di Lecce, Bari e Foggia. E' stata anche sollevata la questione del collegio di Pisa e di Livorno, a cui sono state aggiunte le province di Massa e di Lucca.

Il terzo congresso nazionale dei magistrati che doveva aver luogo a Firenze il 20 corrente, è stato rimandato dal 24 al 27 del prossimo aprile.

Fritz Adler, Hilferding e Renaudel sarebbero in viaggio verso la Russia, per esercitare una vigilanza sul movimento antibolscevico. I tre capi dell'Internazionale «due e mezzo», vorrebbero creare un accordo fra i bolscevichi, i menscevichi ed i social-rivoluzionari, affinchè le possibilità della rivoluzione mondiale non abbiano ad essere sminuite dalla lotta politica interna della Russia soviettista.

Un grosso scandalo ad Ancona

Presidente di Corte d'Appello arrestato insieme alla signora

ANCONA, 16, sera

In seguito all'arresto dell'impiegato ferroviario Mongardo, avvenuto fin da venerdì scorso sotto l'accusa di truffa, l'autorità giudiziaria e la Questura iniziarono accurate indagini, che hanno condotto all'arresto del presidente della nostra Corte d'Appello, cav. uff. Mastrocinque e della sua signora. Pare che il Mongardo fosse d'accordo con la signora Mastrocinque e chiedesse forti somme agli imputati che il Mastrocinque doveva giudicare, promettendo loro l'assoluzione.

L'antefatto

Il questore cav. Di Tarsia aveva fin da ieri mattina predisposto un largo servizio di piantonamento intorno alla casa del cav. Mastrocinque. Il mandato di cattura fu consegnato all'autorità di P. S. verso le 22. Poco dopo due commissari di P. S. con parecchi agenti si recarono nell'appartamento occupato dal Mastrocinque. I funzionari domandarono di parlare al cavaliere. Egli era ancora alzato, e non appena vide il commissario, ebbe l'intuizione di quanto stava per accadere. Il commissario disse che il giudice istruttore desiderava avere un colloquio immediato con lui, e pertanto lo invitava subito in Questura. La signora era a letto indisposta, ma il funzionario disse che il colloquio era della massima importanza e non poteva in nessun modo essere dilazionato. La signora si alzò e seguì quindi gli agenti di P. S.

Eccovi come si sono svolti i fatti. Venerdì della settimana scorsa venne arrestato sotto l'imputazione di millantato credito il signor Edoardo Mongardo, impiegato della locale direzione delle Ferrovie. Il Mongardo, nell'aprile dell'anno scorso si recava a Mondolfo per trovarvi il conte Domenico Begliardi, il quale aveva in quell'epoca una causa civile pendente dinanzi alla Corte d'Appello. Il Mongardo propose al Begliardi con molta circospezione, e cioè, ove il Beglirdi avesse versata una certa somma in danaro, che il suo processo si sarebbe risolto favorevolmente.

Il Begliardi rifiutò l'offerta, ma ne volle informare il suo difensore avv. Vettore, il quale non diede alcun peso alla faccenda. Avvenne però che il 4 dicembre la Corte di Appello su relazione del presidente di sezione avv. Mastrocinque, condannasse il Begliardi.

Impressionato, il Begliardi tornò dall'avv. Vettore suo difensore, il quale insieme al suo raccomandato si recò dal primo Presidente della Corte di Appello e lo informò minutamente della faccenda, della quale fu messo a parte il questore.

Vittima della moglie

Negli ultimi giorni di gennaio di questo anno, il Mongardo, incontrato in Ancona il conte Begliardi, gli ricordò il suo precedentemente incontro, dicendogli che aveva fatto male a non seguire il suo consiglio. D'altra parte, gli disse che si era ancora in tempo, poichè la causa doveva essere ancora riassunta di fronte ai giudici.

Si stabilì allora col concorso del Begliardi un piano d'azione. Il Begliardi ebbe successivi colloqui col Mongardo. Si stabilì un versamento di 3000 lire, per il quale il Mongardo rilasciò ricevuta. Il mercato avvenne nei locali di un ristorante. Usciti i due si avviarono per il Corso Vittorio Emanuele. Un commissario ed un agente investigativo seguirono il Begliardi ed il Mongardo. Arrivati alla fine del Corso, il Mongardo mostrò le finestre di un terzo piano d'una casa del Corso Vittorio Emanuele e disse al conte, che si mostrava dubitoso sul merito della faccenda, che si recava subito a portare il danaro al consigliere Mastrocinque, che abitava appunto in quell'appartamento.

Il Mongardo, appena entrato nel portone fu acciuffato, perquisito e condotto in Questura. Nell'interrogatorio subito rifiutò sulle prime di rispondere, ma poi, quando gli furono presentati i biglietti di banca che erano stati sequestrati e che erano stati preventivamente contrassegnati e la ricevuta che egli aveva rilasciato al conte, finì col confessare tutto.

Raccontò come la signora Mastrocinque, carica di debiti e di cambiali, lo avesse sollecitato di pescare qualcuna delle parti nelle cause civili e penali che doveva trattare il marito per cercare di corrompere col denaro il marito. Il Mongardo è stato un valoroso ufficiale al fronte, ove fu anche ferito. Lo scandalo ha suscitato viva impressione nel paese.

La morte di Ercole Luigi Morselli

ROMA, 16, sera

Stamane è morto Ercole Luigi Morselli, il giovane poeta e drammaturgo, autore dell'«Orione» e del «Glauco».

La salute di Morselli aveva subito parecchie scosse; egli aveva brevi periodi di floridezza seguiti da lunghi e dolorosi deperimenti. La fragile costituzione fisica del poeta aveva più volte messo in pensiero i suoi amici e i famigliari. Morselli, quand'era ammonito a guardarsi, a curarsi, sorrideva con mitezza e rassegnazione, e in quel silenzio in cui pareva indulgere alle vane parole dei suoi amici affettuosi, era implicita la condanna a cui sapeva essere destinato. Morselli era affetto da male polmonare. Le arie di Nervi, la villetta salubre sulla riviera adriatica presso Senigallia, ch'egli si era fatta costruire con le fortune del «Glauco» non avevan aiutato il suo male. La vita di Ercole Luigi Morselli è una piccola storia d'avventure più tristi che liete, ma tutte piene di ardimenti e commosse di tenera poesia. Morselli era un po' Glauco che non vuol tornare sulla stessa rotta. Aveva patito fame, mortificazioni e ristrettezze prima di pervenire ai successi clamorosi del «Glauco» e dell'«Orione». Giovanissimo, aveva deciso con un amico di partire, su un battello qualunque per una qualunque destinazione. Lasciò Genova per l'America del Sud, poi, visitò l'Africa equatoriale e il Paraguay ove fece parte di un corpo garibaldino. Dall'America passò in Inghilterra, donde ritornò in Italia su una barca a vela: durante quel viaggio nacque il «Glauco» scritto molti anni dopo. Le prime attitudini di Morselli furono per la scienza e la medicina, che abbandonò più tardi per la filosofia e la letteratura. Intellettualmente era volubile, spiritualmente era un lirico. Per questa sua instabilità non conquistò mai una laurea. Era ansioso e insoddisfatto. Lo confessava una sera al nostro Teatro Verdi, durante la prima recita del «Glauco». Morselli amava i suoi prediletti titani: Orione e Glauco a cui voleva aggiungere «Dafni e Cloe» scene pastorali quasi ultimate.

La morte lo colse quando la fortuna e la gloria gli consentivano un pò di pace e la gioia di un lavoro non assillato dal bisogno di guadagnare pane per il domani. Le sofferenze non mi hanno domato, soleva dire Morselli agli amici. La vita è piena di «improvvisi». Uno di questi si chiama la morte che lo rapì ancora giovane alla compagna e alla dolce figlioletta che gli volevano tanto bene.

Il principe Bülow in Italia

ROMA, 16, sera

Da qualche giorno è in Italia l'ex Cancelliere germanico principe Bülow. Egli conserva il più stretto incognito e pare resti in attesa della definitiva sistemazione della sua Villa delle Rose, per recarsi a Roma a prenderne possesso.

L'Inghilterra ha riconosciuto i Soviet

La firma dell'accordo commerciale fra l'Inghilterra e la Russia soviettista

LONDRA, 16, sera

Dopo dieci mesi di negoziati, i quali hanno richiesto due viaggi del signor Krassin a Mosca, e dopo infinite peripezie per le quali si è temuto in più di una occasione che le trattative andassero a monte, la convenzione per la ripresa dei rapporti commerciali tra l'Inghilterra e la Russia è stata firmata oggi al «Board of Trades» dal ministro Horn in nome del Regno Unito e del signor Krassin, in nome della Repubblica dei Soviet.

La portata della convenzione

Questo è il primo Trattato che il Governo di Mosca conclude colle potenze, e la sua importanza può essere difficilmente valutata dal pubblico, in generale, per quanto non possa sfuggire a chi ha seguito con qualche continuità le vicende politiche di questi ultimi tempi e per quanto i circoli governativi e parlamentari continuino a cavillare sulla limitazione degli scopi della convenzione conclusa.

Questa non è nè più nè meno che il riconoscimento del Governo dei Soviet, non solo come Governo «de facto», ma come Governo «de jure» della nuova Russia. Questo implicito riconoscimento, risulta non soltanto dalla convenzione in se stessa ma anche dal fatto che nel piccolo preambolo politico che precede la parte prettamente commerciale, è dibattuta e risolta la questione della propaganda reciproca delle due parti contraenti, che assumono una verso l'altra un'attitudine di assoluta neutralità.

Indubbiamente il Krassin durante le laboriose trattative da lui condotte, ha avuto l'abilità di saper mescolare una buona dose politica nella questione commerciale, col risultato di giungere, come è giunto, a dare un'importanza ben più vasta e complessa alla convenzione che non avrebbe potuto avere mai nella mente del suo primo ideatore.

La convenzione quale si presenta, non è accolta con entusiasmo dalle grandi organizzazioni commerciali inglesi, per il fatto che la sua applicazione lascia ancora indecisa la questione dei debiti esteri della Russia, che i Soviet non vogliono riconoscere, e solleva ancora la questione della tangibilità dell'oro che sarà mandato a Londra, per pagare gli acquisti che i Soviet faranno in Inghilterra.

I creditori della Russia

Secondo fonti bene informate, i creditori della Russia ricorreranno ai Tribunali per ottenere il sequestro di quest'oro o di qualsiasi altro valore che fosse mandato qui, per essere negoziato dal Governo dei Soviet, impugnando la legittimità di questi ed il diritto di disporre delle proprietà dell'antico regime, che poi sono proprietà collettive di tutta la Nazione russa, proprietà, di cui i Soviet non possono disporre, fintantochè la loro successione al regime precedente non sia ufficialmente riconosciuta dalle Nazioni europee interessate, cioè, aventi crediti verso la Russia.

E' probabile, quindi, che la portata politica della nuova convenzione valga a dare adito ad una serie di processi, che sotto vari pretesti i creditori della Russia potranno iniziare dinanzi ai Tribunali civili di Londra, dal cui esito dovrà risultare che da parte dell'Inghilterra il Trattato implica anche il riconoscimento del Governo di Mosca. Sarà una questione elegante per i giudici inglesi.

Lloyd George ha annunciato alla Camera dei Comuni la avvenuta firma del Trattato e la immediata presentazione al Parlamento, appena ne sarà eseguita la stampa.

I deputati labouristi hanno applaudito calorosamente alle parole del primo ministro ed il rimanente della Camera ha fatto eco. Come è noto, l'industria britannica spera molto nella ripresa delle relazioni commerciali con la Russia, per superare la presente crisi di depressione e di disoccupazione.

Aspre parole di Briand all'indirizzo della Germania

PARIGI, 16, sera

Valendosi di una disposizione del regolamento della Camera che dà al Governo il diritto di intervenire in una discussione di interpellanze, quest'oggi Briand ha preso la parola prima che parlassero il Klotz e il Lefevre, ex ministri. Il Presidente del Consiglio ricordò le discussioni che seguirono l'accordo di Parigi e le direttive che il Governo potè trarne. Parve allora che le concessioni fatte raggiungessero il limite dei sacrifici possibili e che non occorressero più vaghe discussioni, destinate a finire in vaghe promesse, ma delle sanzioni rigorose se la Germania avesse mancato agli impegni. Così, arrivando a Londra, il Presidente del Consiglio credette di dovere compiere un voto di lealtà, dicendo agli amici inglesi: «Ecco il muro contro il quale sono spinto; io non posso fare un millimetro di più».

L'unione degli Alleati

Il Briand rende omaggio agli sforzi di coloro che furono a Londra suoi collaboratori e, cioè, Loucheur, Barthou, Doumer, Berthelot, il maresciallo Foch, il generale Weygand ed il generale Gouraud. Dice in seguito che, benchè tutte le decisioni di Londra non siano definitive, esse non sono pure trascurabili e dimostrano alla Germania e al mondo l'unione degli Alleati sul Reno.

Il Presidente del Consiglio dichiara quindi che la Germania, non avendo accettato l'accordo di Parigi, sono state prese delle sanzioni. «Io non rispondo soltanto a delle interpellanze — esclama Briand — ora io parlo anche per coloro che sono dall'altra parte del Reno».

Terminati gli applausi che accolsero queste parole, il Briand continua: «Le sanzioni prese sono dunque quelle che sono state giudicate le più efficaci e le meno costose per il Paese, dal punto di vista della sicurezza. Coloro che avevano la speranza di vedere gli operai tedeschi accogliere con torbidi rivolte l'arrivo delle nostre truppe, devono cominciare a riflettere. Essi hanno potuto constatare che gli operai non hanno fatto atto di solidarietà con gli industriali imperialisti tedeschi».

Parlando poi delle sanzioni economiche, Briand dice che quelle relative al 50 per cento, sono state proposte dagli alleati britannici. Egli spiega la portata di questa sanzione e dei metodi di esecuzione previsti. La Camera ascolta con attenzione.

Briand, pur ricordando in seguito che la situazione finanziaria della Germania è seria, dichiara che essa è lontana dall'essere disperata. Agli occhi del mondo è tale ora da fare piuttosto invidia. Se gli Alleati daranno alla Germania l'impressione che essi sono uniti e che sapranno in caso di bisogno arrivare a delle formule esecutive, verrà il momento che la Germania troverà delle risorse che stupiranno il mondo.

I tedeschi dovranno pagare

Il Briand ricorda gli argomenti opposti dai tedeschi alle obbiezioni degli Alleati e la meschinità delle loro proposte e rende omaggio all'atteggiamento di Lloyd George, che non ha mai cessato di mostrarsi sincero amico della Francia. Quando si ha partecipato alla discussione coi tedeschi, si ha il diritto di essere diffidenti. Vi sono in Germania delle risorse, alle quali bisogna fare appello. La Germania è nostra debitrice, e quando uno deve pagare, deve farlo non solo sui suoi benefici presenti e futuri, ma anche sul suo capitale. Vi sono in Germania grandi industrie: delle miniere, delle foreste, delle ferrovie. Ora vi sono dei paesi dove non esistono miniere, foreste, ferrovie.

Si sentivano dietro il Simons le forze di un'opinione avvelenata, ai servigi di scopi segreti. Bisogna che la Germania si renda conto che essa è stata vinta. Il grande malanno è che psicologicamente per il popolo tedesco la Germania non è stata vinta in modo sufficientemente luminoso (*vivi applausi*). A questo proposito la presenza dei nostri soldati sul Reno, a Duesseldorf ed altrove, è un fatto che dimostrerà ai tedeschi che hanno perduto qualche cosa dal 1871.

Il Briand dichiara poi con forza che non bisogna che coloro che in Germania vivono della ricchezza, che coloro che hanno laggiù degli affari che prosperano, possano sperare di conservarli, di tornare un giorno ad un altro regime. Bisogna che coloro che in Germania hanno del denaro, paghino. Dopo avere affermato che il popolo attende ora gli avvenimenti, ha dichiarato che è necessario agire di pieno accordo col Parlamento.

Briand comincia poi l'esame della questione d'Oriente ed indica l'accordo raggiunto coi rappresentanti del Governo di Angora, accordo che giunge al ristabilimento della pace. Egli fa infine appello alla fiducia della Camera. Briand è calorosamente applaudito, e la seduta è quindi sospesa.

Le trattative economiche italo russe

Worowsky sarà ricevuto da Giolitti e Sforza

ROMA, 16, sera

Il capo della missione commerciale russa sig. Worowsky, sarà ricevuto in questi giorni prima dal ministro degli Affari Esteri on. Sforza e poi dal Presidente del Consiglio. Una corrispondente missione commerciale sarà prestissimo inviata dall'Italia in Russia, per andare a Mosca a continuare il lavoro iniziato già dall'Istituto cooperativo per gli scambi coll'estero, che era rappresentato dall'on. Rondani.

La missione russa, ha portato con sè gli elementi comparativi dei prezzi delle merci che dall'Inghilterra, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Svezia, dalla Norvegia e da altri Paesi minori, da parecchi mesi arrivano in Russia. Per l'Italia è una questione di tempo, perchè quando le relazioni commerciali saranno anche ufficialmente stabilite, la lotta di concorrenza per noi si farà più aspra e difficile.

Fortunatamente, invece, in tema di grandi lavori di ferrovie, idraulica e di canalizzazione, le offerte fatte dai nostri nuclei tecnici sono tali, da porci al coperto di qualsiasi lotta. Si tratta di non avversare, ma aiutare questi tentativi, che dovrebbero aprirci la via verso il Mar Nero e verso l'Oriente. La *Tribuna* crede di sapere che il sottosegretariato per la Marina mercantile e il Ministero delle Poste, stanno concretando eventuali proposte da discutersi col sig. Worowsky.

Tra Kronstad e Pietrogrado

continua il duello delle artiglierie

PARIGI, 16, sera

Notizie da Helsingfors recano che il mattino del 15, è continuato il duello d'artiglieria fra Kronstadt e i porti della costa. Uno degli areoplani che bombardava Kronstadt è stato abbattuto. Le truppe rosse avrebbero perduto finora 8 mila soldati e altri 5 mila sarebbero passati ai ribelli.

Un attacco delle truppe cinesi contro Kronstadt sarebbe finito con lo sbandamento degli assalitori. Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, informa che il Governo di Kronstadt ha chiesto a mezzo della telegrafia senza fili a tutti gli editori dei giornali del mondo di inviare loro corrispondenti speciali a Kronstadt. Il generale Wrangel ha telegrafato al generale che comanda Kronstadt, per congratularsi cogli insorti che hanno saputo spezzare la schiavitù bolscevica.

Soldati italiani nell'Alta Slesia

OPPELN, 16, sera

E' arrivato il 32.o reggimento italiano di fanteria, che fu distribuito nei distretti di Rybnik e di Beuthen. Tale arrivo è stato accolto con soddisfazione da polacchi e tedeschi, considerando che le forze italiane sono un ottimo contributo al mantenimento dell'ordine durante la votazione plebiscitaria.

La lotta fra i due popoli, sempre più accanita, assume in questi giorni un aspetto imponente, data la ricchezza mineraria e la attività industriale di questa regione. Finora sono arrivati 80.000 emigrati, in maggioranza tedeschi, nati nell'Alta Slesia e residenti in Germania, e che sono ammessi a votare in forza del Trattato di Versailles.

"L'Austria diede fuoco alle polveri,,

Le rivelazioni di Poincarè sulle origini della guerra

PARIGI, 16, sera

L'ex Presidente della Repubblica Poincaré, ha terminato con quella tenuta oggi, la serie delle sue conferenze sugli ultimi giorni che precedettero la guerra. Poincaré ha detto che l'Austria attese che egli e Viviani fossero partiti da Pietrogrado, per inviare l'«ultimatum» alla Serbia, affinchè non potessero prendere in merito accordi con il Governo russo. Indi l'oratore ha assicurato che la Germania, la quale affermò di avere conosciuto l'«ultimatum» soltanto allorchè questo venne comunicato alle altre Potenze, ne venne avuto conoscenza fino dal 27 luglio per il tramite del suo ambasciatore a Vienna che ne aveva ricevuto una copia.

Dopo avere ricordato la risposta soddisfacente della Serbia a tale «ultimatum», Poincaré, terminando, ha insistito sul fatto che l'Austria mezz'ora dopo aver ricevuto quella risposta ruppe le relazioni diplomatiche, ordinò la mobilitazione e dichiarò la guerra alla Serbia, dando così il fuoco alle polveri.

Torbida situazione in Albania

Un "ultimatum,, degli epiroti al Governo

DURAZZO, 16, sera

(*g. t.*) Gli avvenimenti albanesi precipitano. Una commissione di notabili della tribù di Dibra si presentò alla Legazione italiana, consegnando un memoriale e chiedendo l'allontanamento delle truppe serbe, occupanti i confini del 1913 e il permesso del ritorno nei territori natali di 40 mila profughi. Il memoriale venne presentato anche al consolato inglese.

Il movimento secessionista rivoluzionario ha il suo focolaio a Koritza, i cui cittadini presentarono al Governo un vero «ultimatum», chiedendo: 1) Un governatore generale ortodosso, la cui giurisdizione deve estendersi a tutto l'Epiro; 2) il 75 per cento degli impiegati devono essere ortodossi; 3) l'esenzione dal servizio militare; 4) la proclamazione di un consiglio generale a Koritza, indipendente finanziariamente e amministrativamente dal Governo centrale.

Evidentemente questo colpo formidabile alla unità nazionale albanese cela la mano greca e si deve all'opera nefasta dell'arcivescovo ortodosso Iacob. Il Governo, vacillante, cerca di riconciliarsi le simpatie, promettendo l'amnistia generale al giorno dell'apertura del Parlamento, fissata per il 18 aprile.

Come Trieste si appresta a celebrare l'annessione

Il sen. Hortis presenta al Re l'omaggio dei Veneti delle Giulie

Il programma ufficiale dei festeggiamenti

Il Commissario del Comune di Trieste, conte Noris, che ha con tanto fervido amore, atteso ai preparativi dei festeggiamenti, affinchè essi abbiano il dovuto splendore, ha convocato i rappresentanti della stampa locale, ai quali ha esibito il programma concordato insieme al comitato ordinatore.

Il programma è il seguente:

Venerdì 18 marzo, ore 15.30: Arrivo di una rapresentanza della regia squadra composta dalle R. Navi: dreadnought «Duilio», incrociatore corazzato «Vittorio Emanuele», esploratore «Riboty», due cacciatorpediniere. *Ore 20*: Dimostrazione alla squadra navale ancorata in rada, col concorso delle società nautiche locali; dimostrazione in onore dell'Esercito in Piazza Oberdan.

Sabato 19 marzo, ore 12.15: Ricevimento alla stazione centrale delle rappresentanze. Percorso: Piazza della Libertà, Corso Cavour fino all'Hotel Savoia. *Ore 16*: Tedeum a S. Giusto. *Ore 17*: Ricevimento in onore agli ufficiali della squadra, alla Camera di commercio. *Ore 20.30*: Serata di gala in onore degli ospiti, al teatro Verdi (si rappresenterà l'opera in 4 atti di G. Rossini «Mosè»).

Domenica 20 marzo, ore 7.30: Sveglia delle fanfare dei Ricreatori comunali e salve d'artiglieria. *Ore 8.30*: Adunata dei partecipanti al corteo in piazzale della caserma Oberdan. Deposizione di una corona del Municipio sul monumento a Guglielmo Oberdan. Svolgimento del corteo, imboccando la via XXX Ottobre e percorrendo le vie Dante Alighieri, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza della Borsa, Piazza Unità, via della Loggia, via S. M. Maggiore, via Cattedrale e Piazza Cattedrale; deposizione di fiori sulla lapide dei caduti; discesa: via S. Michele, via F. Venezian, Riva Nazario Sauro, Piazza Unità, dove il corteo ammasserà sullo sterrato fra il Palazzo del Governo e il Palazzo del Lloyd, fronte verso il Palazzo del Governo (ore 11).

Ore 11: Cerimonia in onore dei marinai caduti in guerra, a bordo della R. Nave «Vittorio Emanuele».

Ore 12: Solenne proclamazione dell'annessione della Venezia Giulia all'Italia, dalla loggia del Palazzo del Governo.

Ore 13: Colazione offerta dal Municipio alle rappresentanze del Governo, delle due Camere e dei sindaci, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Ore 16: Distribuzione delle medaglie offerte dal Municipio di Trieste ai combattenti della Venezia Giulia, al teatro comunale «Verdi».

Ore 17: Concerto della banda musicale di Venezia, in Piazza Unità.

Ore 21: Ricevimento al Palazzo del Governo.

Ore 21.30: Corteo luminoso per le vie della città e spettacolo pirotecnico in mare.

Lunedì 21 marzo, ore 11: Inaugurazione del monumento offerto dal comitato «Onoriamo l'Esercito» di Milano, al Giardino pubblico Muzio Tommasini. *Ore 15.30*: Ricevimento a bordo della R. Nave «Duilio». *Ore 19.30*: Trattenimento offerto alle rappresentanze dell'Esercito, della squadra e degli ex combattenti, nella sala e col concorso della Società Ginnastica Triestina.

Si calcola, secondo le notizie che si sono potute raccogliere, che oltre centomila bandiere sventoleranno dai balconi delle vie e delle piazze di Trieste, nel giorno di domenica prossima.

Le luminarie saranno organizzate dalla ditta Fantappiè di Firenze. La ditta Fantappiè è celebre per le fiaccolate. La Casa fiorentina conta più di un secolo di vita. Alcune feste organizzate da essa sono rimaste celebri: fu essa che preparò le luminarie «pour le jour de la Victoire» in Francia, ottenendo un clamoroso successo. Ed anche recentemente a Gorizia suscitò in mezzo a tutto il pubblico un caldo successo.

Il comitato ordinatore si è poi anche interessato perchè i soldati ed i marinai possano avere l'ingresso agli spettacoli dei teatri e dei cinematografi cittadini. Le imprese degli spettacoli hanno messo a disposizione del comitato un conveniente numero di biglietti, i quali saranno mandati per la distribuzione ai militari di truppa — soldati e marinai — ai Comandi relativi. I militari saranno collocati in speciali reparti, disposti in precedenza, ed i sottufficiali avranno a loro disposizione un numero prestabilito di poltroncine.

Le rappresentanze della Camera e del Senato

Le rappresentanze della Camera e del Senato giungeranno qui alle ore 12 di sabato. Alla stazione vi sarà gran ricevimento. Indi i delegati, scortati da due drappelli di carabinieri, si recheranno in automobile all'Hotel Savoia, ove avranno alloggio.

Il Governo sarà rappresentato da S. E. Raineri, ministro delle Terre Liberate, e da S. E. Soleri.

Sono stati invitati tutti i senatori delle terre liberate.

Giungeranno pure S. E. Credaro, Commissario Generale Civile per il Trentino, il generale Petitti, l'on. Barzilai, il generale Zuppelli, S. E. Lustig, S. E. Ciamician.

L'ammiraglio Thaon di Revel ha annunciato che non potrà intervenire.

La maggior parte dei sindaci di tutti i capoluoghi d'Italia hanno risposto all'appello; è assicurato l'intervento del sindaco di Roma, S. E. Rava, e di quelli di Napoli, Firenze, Venezia, Trento. Sono pure invitati tutti i sindaci della Venezia Giulia.

La grande manifestazione in onore della squadra

Come abbiamo annunciato nel *Piccolo* di ieri, la R. Marina invierà nel porto di Trieste una squadra che sarà composta della dreadnought «Duilio» al comando del capitano di vascello Fausto Gambardella; della corazzata «Vittorio Emanuele», al comando del capitano di vascello Raffaele Fiorese; dell'esploratore «Riboty» al comando del capitano di fregata Gustavo Bogetti; della nave trasporto «Eritrea», al comando del capitano di corvetta Giuseppe Genta, e di due cacciatorpediniere tipo «Medici».

La dreadnought «Duilio», nave completata nel 1915, ha un dislocamento di 22.700 tonn., è lunga 169 m., larga 28 m. ed ha un'immersione di 9 metri; il suo armamento è di 13 cannoni da 305, 16 da 152 e 20 da 76; velocità 21 miglia orarie; ha un equipaggio di 1000 uomini.

La corazzata «Vittorio Emanuele», completata nel 1908, ha un dislocamento di 12.700 tonnellate; lunga 132 metri e larga 22; il suo armamento è di 2 cannoni da 305, 12 da 203 e 24 da 76; velocità 21 miglia orarie. L'equipaggio è composto di circa 700 uomini.

L'esploratore «Riboty», completato nel 1916, ha un dislocamento di 1600 tonn., è lungo metri 101 e largo metri 10; l'armamento è di 8 cannoni da 102 e di 4 tubi lancio; velocità 35 miglia orarie. L'equipaggio consiste di circa 250 uomini.

I due cacciatorpediniere che giungeranno sono lo «Stocco» e il «Bassini», il primo al comando del capitano Trionfi e il secondo del capitano Grana. Ambidue di 800 tonn., con un equipaggio di circa 100 uomini.

Per ricevere con solennità i nostri valorosi marinai che hanno scritto una pagina gloriosa della guerra di redenzione, le nostre società nautiche — riunitesi iersera per invito della Società delle regate — hanno deliberato di andare incontro alle navi in arrivo con tutti i natanti delle varie società. Questa manifestazione in mare riuscirà imponentissima. Tutte le imbarcazioni porteranno fiori e foglie di lauro che verranno dati in omaggio ai valorosi marinai.

A disposizione degli invitati saranno un «yacht» e due maone che imbarcheranno gli invitati ai moli Audace e Sanità. Anche altri natanti del porto andranno incontro alla squadra.

Domani alle 18 tutti i canottieri si raduneranno alla Caserma Oberdan, dove formeranno un grande corteo che percorrerà le vie centrali e le rive, con fiaccole e bandiere.

L'arrivo della R. nave "Eritrea,,

Ieri alle 15 entrò nel nostro porto la regia nave trasporto «Eritrea», al comando del capitano di corvetta Giuseppe Genta. L'«Eritrea» si ormeggiò al molo della Sanità.

A bordo di questa nave prenderanno alloggio le autorità che arriveranno a Trieste.

E' già stabilito che la squadra arriverà nel nostro porto domani alle ore 15.30. Sarà salutata da terra con 21 colpi di cannone, la squadra risponderà con salve delle proprie artiglierie.

Le due unità più grandi si ancoreranno al largo della diga del Punto franco vecchio, l'esploratore e i cacciatorpediniere si ormeggieranno al molo Audace.

Gli ufficiali in congedo potranno indossare l'uniforme

Il Comando del Presidio militare ci comunica: A senso delle disposizioni del Regolamento di disciplina, autorizzo gli ufficiali delle categorie in congedo a vestire l'uniforme ordinaria (grigio-verde oppure nera) nei giorni 19, 20 e 21 corr., in occasione delle feste per l'annessione. — Il generale di divisione comandante del presidio militare, *G. Castagnola*.

Il Re ha ricevuto la deputazione della Venezia Giulia

Ci telefonano da Roma, 16, sera: La commissione dei rappresentanti il comitato dei festeggiamenti per l'annessione della Venezia Giulia all'Italia, che sarà solennemente proclamata a Trieste domenica prossima, è stata stamane ricevuta dal Re, dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Camera. La commissione era composta dal sen. Piccoli presidente del comitato dei festeggiamenti, dal capitano Viezzoli e dal tenente Grego rappresentanti dei combattenti, dall'ing Zita vice presidente del comitato e dal signor Silvio Filini segretario del comitato e segretario di Borsa.

La commissione ha rinnovato al Re ed al Presidente del Consiglio l'invito già loro rivolto dal comune di Trieste di partecipare alle feste per l'annessione. Il Sovrano si è dichiarato spiacente di non poter accogliere l'invito a causa del suo recente lutto, ma ha assicurato che è suo fermo desiderio quello di rivedere le terre ove rifulse il valore italiano. Ha annunziato un suo viaggio a Trieste per il prossimo mese di settembre.

L'on. Giolitti ha comunicato alla commissione di avere incaricato il ministro delle Terre Liberate on. Raineri ed il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Soleri a rappresentare il Governo nelle feste dell'annessione. La commissione è stata ricevuta ieri sera dal Presidente del Senato, il quale dichiarò che la rappresentanza dell'assemblea vitalizia sarà costituita dai senatori Bettoni, Cencelli, Melodia, e Sili.

Il Presidente della Camera ha dichiarato di non essere in grado di poter comunicare i nomi di coloro che rappresenteranno la Camera dei deputati, ma ha assicurato fin d'ora l'intervento del vice presidente on. Berenini. La commissione è partita nel pomeriggio di oggi per Trieste.

L'indirizzo d'omaggio

Nell'udienza concessa stamani dal Re ai senatori delle nuove provincie, in occasione delle solennità per le annessioni, il sen. Hortis ha letto il seguente indirizzo d'omaggio al Sovrano:

«Sire, quando Umberto di Savoia, rampollo di antichi e progenitore di nuovi Re, si professava di vivere «per la sua Nazione», a legge romana, sono quasi mille anni, egli compiva un atto fatidico; e quando, dalle sue bianche castella, custodiva le Alpi, preparava alla sua stirpe il campo, donde gli azzurri vessilli sabaudi aprirono le vie, già gloriose, al tricolore d'Italia, gloriato dal nome dei Vostri dalla Gemina Dora al Garigliano, dall'Oglio all'Egeo, arbitro delle sorti italiche il Conte Verde. Sotto gli auspici suoi nella pace di Torino, sta Trieste, che al grande Emanuele Filiberto poteva essere ricordata da un dotto umanista, mentre g'i intitolava il libro «Arte militare», che dal forte Piemonte condusse i Vostri avi a Monbaldone, a Guastalla, a Palestro a San Martino, e Voi, Sire, dalla vaticinata Reggia di Roma, tra gli sfidati perigli e le giuste vittorie, alle esultanti rive dell'Istria. Dalla voce di un cittadino di Zara, il Re Carlo Alberto udiva pregiare la Real Casa di Savoia a cui tanta parte d'Italia lietamente obbediva, e tanta altra amorosamente riguardava; ed egli porgeva benevolo ascolto ai versi del poeta trentino, ispirati dalla vindice croce che fregia la nostra bandiera. Se l'Europa avesse voluto esaudire i voti di un istriano, l'Adriatico, quando era stato di Venezia avrebbe dovuto essere del primo Vittorio Emanuele e l'omaggio che noi felicemente Vi rendiamo, Sire Augusto, si offriva cento anni prima al principe italiano. Era serbato alla virtù Vostra, Sire magnanimo, di varcare vittorioso l'Isonzo, di chiudere per sempre ai nemici le malvietate Alpi, dal Monte Viso al Brennero e all'Albio, e spiegare il vessillo d'Italia sui castelli di Trento e Gorizia, sulla torre di San Giusto, sull'Arsenale di Pola, e sugli spalti di Zara.

Gloria a Voi che, pronto a sacrificare Corona e vita, chiamaste la Nazione alla necessaria riscossa, gloria ai prodi che Vi seguirono e con il loro sangue e con il loro valore, resero l'Italia degna di affrancarsi dallo straniero sulle Alpi e sul mare.

Non è adulazione, che Voi, Sire, non udreste volentieri, ma verità: il Vostro nome rimarrà immortale nella storia d'Italia e nella gratitudine degli italiani, perchè voleste compiere ciò che era annunciato da secoli.

Maestà! Noi, fatti cittadini del Vostro Regno, cittadini di quell'Italia che gli Emanueli e gli Amedei e Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II e Umberto I seppero e Voi sapete con quale fede attendemmo, invocando ogni tratto in affannosa ambascia, ma con ferma speranza, l'aiuto di coloro che erano già Re dell'anima nostra, a noi torna a grande fortunato onore di poter presentare alla Maestà Vostra la testimonianza solenne della profonda gratitudine e del devoto omaggio che gli italiani delle provincie redente sentono altamente dovuti al Re liberatore, che si stimerebbero ben avventurati di poter riverire ed acclamare fra loro, nel fausto giorno dell'annessione».

Il Sovrano ringrazia

Il Re ha gradito molto l'omaggio e ne ha ringraziato i senatori. Egli ha quindi trattenuti in una conversazione durata tre quarti d'ora che ha confermato in tutti l'ammirazione per la profonda e sicura conoscenza della storia e delle condizioni presenti delle provincie redente. Hanno partecipato all'udienza gli on. Bombig, Chersich, Conci, Ghiglianovic, Hortis, Piccoli, Salata, Zippel e Zuppelli. L'indirizzo letto dal sen. Hortis è scritto in caratteri romani su pergamena antica ornata di miniature e racchiusa in una mappa di marocchino con lo stemma reale in oro e con la dedica «Al Re liberatore». La pergamena è stata consegnata al Re.

Trieste, in quel giorno...

Il fervore dei preparativi per le feste dell'annessione sembra pervadere la città di un fremito: la giornata storica è nella mente, è nei cuori di tutti; lo spettacolo che offrirà Trieste in un tripudio di tricolori e di luci si delinea nelle fantasie come una visione di sogno e la febbrilità delle disposizioni, l'interessamento vivo di ogni classe di cittadini per contribuire a rendere solenne in tutte le forme la manifestazione d'esultanza di Trieste nel giorno in cui sarà ufficialmente consacrata la sua redenzione, lasciano intravvedere che quanto riuscirà a fare lo slancio collettivo dei cittadini sorpasserà ogni previsione.

Noi possiamo già immaginare quello che sarà Trieste scintillante nella sua meravigliosa veste tricolore; intravvediamo lo scenario fantasmagorico delle sue vie percorse dall'enorme fiotto umano esultante al canto delle canzoni della Patria, fra l'echeggiar delle musiche suggestive, rievochiamo l'apoteosi del fuoco in cui apparirà la città illuminata da ogni finestra, fino alle colline dell'altipiano, percorsa da una fiaccolata che si estenderà come un'immane serpe ardente per oltre due chilometri — il materiale per la fiaccolata sarà quello stesso che è servito al Municipio di Parigi per la festa della Pace — mentre nel cielo i ricami ignei della grandiosa festa pirotecnica, di cui diamo più sotto i dettagli, sfoggieranno tutta la loro meravigliosa policromia... Certo sarà una visione indimenticabile, il cui ricordo rievocato anche fra venti o trent'anni dirà ai nostri nepoti il fremito dell'anima ardente di Trieste nell'ora divina della sua Redenzione dopo una vigilia tanto tormentata.

Ma non precorriamo gli avvenimenti. Continuiamo a riferire le notizie che rivelano da sè il fervore dei preparativi.

Illuminiamo la collina!

Alcuni lettori di Chiadino ci scrivono per domandarci se la sera di domenica potranno accendere nei punti più alti della collina grandi fuochi di gioia. Abbiamo girato la domanda alle autorità, le quali ci hanno dichiarato che nulla osta all'iniziativa. Riuscirebbe veramente suggestivo lo spettacolo di tutte le colline che cingono la città rischiarate da grandi fuochi di giubilo, come è in uso in molte provincie del Regno.

L'illuminazione cittadina non deve limitarsi questa volta ai punti principali della città, ma deve estendersi anche ai quartieri eccentrici, alle vie più nascoste, alle ville che si arrampicano verso l'altipiano. Se ogni finestra avrà anche una sola luce esposta, il chiarore della città potrà essere visto a molte miglia dalla rada.

Da una breve visita fatta ai quartieri popolari abbiamo avuto l'impressione che in ogni famiglia fervono preparativi perchè il valore simbolico dell'illuminazione abbia una sua manifestazione pratica, non meno sincera ed entusiastica di quella dei grandi palazzi cittadini, anche se più modesta d'intensità e di colori.

Le disposizioni del Lloyd Triestino

Il Lloyd Triestino, per facilitare il compito del Municipio e per contribuire nel miglior modo possibile a rendere grande e perfetta anche nei dettagli la festa che Trieste si appresta a solennizzare nei prossimi giorni, ha messo a disposizione del Comune quattro grandi piroscafi di passeggeri, che fungeranno da alberghi galleggianti.

Il Lloyd Triestino mette inoltre a disposizione del Comitato dei ricevimenti, alcune maone con dei rimorchiatori come pure alcuni vaporini lancie per possibilitare a un maggior gruppo di cittadini e rappresentanti di andare incontro alla squadra il giorno di venerdì.

Domenica sera, pure per cura del Lloyd Triestino, verranno accesi sulla testata della diga, davanti il molo Audace, dei ricchi fuochi artificiali.

Lo spettacolo pirotecnico

Lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo alle ore 21 si fa prevedere imponentissimo. Nel mare, donde guizzeranno le miriadi di faville, dal cui specchio tremolante si leveranno i rapidissimi proiettili luminosi, in cui potranno crepitare stillandovi, le cadenti pioggie policrome, sarà un'abbacinante luce che durerà un paio d'ore e che lascierà un indimenticabile ricordo.

La grandiosità di un tale spettacolo s'imponeva — e il Comune lo ha compreso — giacchè i bagliori del grande incendio che giungeranno lontano, daranno agli abitanti dei paesi attorno a Trieste la definitiva certezza che il grande avvenimento è compiuto. Poichè giova, affinchè tale convinzione sia perfetta, la più decorativa delle manifestazioni.

Inizieranno lo spettacolo numerosi palloni candidissimi cui seguiranno duecento simultanei razzi tricolori e gli scoppi di bombe formanti grandi bandiere italiane.

Questo il preludio. La prima parte è composta di bagliori elettrici colorati, di ingegnose combinazioni per cui i razzi allo scoppio si tramutano in luminosi cesti di fiori. Seguirà una improvvisa luce candidissima, pioggie multicolori, bombe dalle raggiere d'oro, rosse, argentee, tricolori, lingue abbaglianti di fuoco e cento bombe luminose lanciate simultaneamente.

La seconda parte è ancor più fantastica. Molte bombe scoppiando ordinatamente produrranno una sinfonia di cui giudicheremo l'effetto. Una gigantesca Croce di Savoia brillerà alcuni istanti. Turbineranno numerose girandole delle varie colorazioni e terminanti con una pioggia rossa ed azzurra. Poi una fantasia con intrecci sfolgoranti, un immenso fuoco di bengala dai mutevoli colori, bombe sferiche, a brillanti striscioni dai riflessi bronzei, a piramidi luminose con grande padiglione tricolore aereo, serpentine rincorrentisi in una fantastica ridda.

La terza parte s'inizia con il lancio di fuochi formanti specie di salici piangenti ed abbaglianti colonne argentee. Giochi multicolori che avranno grande effetto fra il tremolio delle acque, fiaccole bianche, voli di farfalle, cerchi rossi di fuoco; crateri che esploderanno in miriadi di stelle, grandi festoni rosa e viola ed altri fuochi cui porrà fine una grandissima prospettiva allegorica con la scritta «Viva Trieste Italiana».

In chiusa lingue di fuoco che irradieranno vivissimi colori, fasci di razzi e tremolanti campeggiamenti continuati, trecento bombe scoccate ad un tempo, un quadro luminoso intitolato «La battaglia del Piave» trecento simultanee bombe a piramide con bagliori rossi, verdi, gialli, azzurri, una specie di tempesta artificiale a base di fulmini, infine un'ultima scarica di grosse bombe a padiglioni colorati accompagnata da formidabili detonazioni.

Il programma che abbiamo riassunto in breve, e che sarà diretto dal pirotecnico sig. Guglielmo Lavezzo, darà l'idea del grande spettacolo che si prepara sul mare.

Le rappresentazioni teatrali per le feste dell'annessione

Le direzioni dei teatri cittadini stanno allestendo serate di gala per celebrare degnamente le feste dell'annessione, a cui saranno dedicate tre serate d'arte. L'impresa del Teatro Verdi darà sabato alle 20 una grande rappresentazione di gala con l'opera «Mosè», di Gioacchino Rossini. Il teatro sarà sfarzosamente illuminato e l'atrio ornato di piante e fiori. Interverranno tutte le autorità civili e militari. Tutti gli artisti di canto, raccolti sul palcoscenico, canteranno inni patriottici: di Mameli e l'inno S. Giusto. Domenica, alle 21.30, cioè un'ora dopo l'orario rituale, al Teatro Verdi si darà un'altra grande serata di gala (in abbonamento) in onore della squadra, dell'Esercito e della Marina, con l'opera «L'amore dei tre re», di Montemezzi, e lunedì alle 20 altra serata di gala con una rappresentazione dell'opera «Gioconda», dedicata ai soldati e marinai.

Al Politeama Rossetti la compagnia di Amedeo Chiantoni prepara per sabato una rappresentazione celebrativa dell'annessione, recitando per l'occasione «Il re burlone», di Gerolamo Rovetta. L'impresa offrirà l'ingresso a teatro a 200 militari di truppa ed a 30 sottufficiali. Alla serata saranno invitate le autorità civili e militari e negli intermezzi suonerà la banda del presidio.

Anche al Teatro Fenice sabato vi sarà rappresentazione di gala e la compagnia delle riviste e balli Molasso sta preparando alcune scene fantastico-allegoriche per festeggiare l'annessione.

Un'opera dedicata agli "Eroi irredentisti,,

Durante la cerimonia dell'annessione saranno consegnate alle autorità le prime copie (una delle quali in pergamena per S. M. il Re) dell'opera «Il risorgimento economico della Venezia Giulia), del pubblicista Giuseppe Mastrolonardo. Il volume, che consta di 40 pagine (con 400 illustrazioni e 12 tricromie fuori testo, rappresentanti luoghi e città illustri della Venezia Giulia, reca la dedica seguente, di Silvio Benco:

«Ai caduti Eroi — che dalla Venezia Giulia — accorsi nelle schiere della Patria — la terra natia — su le vette del sacrificio — consacrarono — al glorioso riscatto — sia questo libro dedicato — che esalta le opere della vita — ribenedette italiane — attraverso il loro sangue».

Il piccolo tricolore benefico

Il comitato «Umanitas» c'informa che nella ricorrenza delle feste solenni per l'annessione di queste terre alla Gran Madre, certo di interpretare i sentimenti dei generosi redenti, si propone di vendere a mezzo di gentili signorine, a cominciare da venerdì 18, un nastrino tricolore al prezzo di lire 3, il cui netto ricavato andrà a favore dei dalmati profughi e delle vedove dei caduti per la guerra di liberazione. Il ricavato così ottenuto sarà versato all'Ordine dei Cavalieri della Morte, il quale gentilmente curerà la distribuzione ai realmente bisognosi.

Le signorine, per evitare facili abusi, saranno accompagnate da signori con al braccio un nastro tricolore con la scritta Comitato «Umanitas».

La partecipazione del sindaco di Napoli

Abbiamo per telefono da Napoli, 16 sera: Giovedì il sindaco comm. Russo accompagnato dal segretario particolare partirà per Trieste per partecipare alle feste dell'Annessione. Egli sarà accompagnato anche dal gonfalone della città.

La partecipazione di Pola

La città di Pola, oltre ad essere rappresentata dal Commissario straordinario del Comune, cav. Amelotti, invierà rappresentanze dei diversi sodalizi. Anche molti cittadini si recheranno ad assistere alla solennità con un treno speciale che arriverà a Trieste alle otto del mattino per ripartire alle 22.

Le solennità e le nostre Associazioni

Disposizioni per l'affluenza degli ospiti

Le Associazioni cittadine si preparano a partecipare largamente alle solennità. Diamo qui i primi inviti:

Società Ginnastica Triestina. Disposizioni per le feste dell'annessione: Oggi alle 21, convegno in palestra dei soci ginnasti.

Venerdì, alle ore 2.30, i canottieri si raccoglieranno sulla galleggiante. Il consiglio, la banda, i soci ginnasti ed una rappresentanza di allieve ed allievi muniti dei biglietti di accesso, si imbarcheranno al Bacino San Giusto (Palazzo del Lloyd), con bandiera e gagliardetti.

Sabato, alle ore 2.30: Deposizione della corona sulla lapide dei caduti, a S. Giusto.

Domenica, alle ore 8, il consiglio, la banda, i soci ginnasti e rappresentanze di signorine ginaste, allieve ed allievi si raccolgono in palestra con bandiere e gagliardetti.

Lunedì, alle ore 7.30: Ricevimento in palestra dei marinai della squadra ed altri combattenti. Rappresentazione cinematografica. Vino d'onore. Intervengono i soci ginnasti, le signorine ginnaste, le allieve e gli allievi dei corsi medio e superiore, muniti di biglietti di accesso.

La Società delle Regate invita tutti gli appartenenti alle Società di canottieri, di trovarsi domani, alle 2.45 precise, nelle rispettive galleggianti, portando molti fiori, foglie di lauro, edera, ecc.

Il R. Yacht Club Adriaco invita i soci nel galleggiante sociale per domani, alle 14.30, per prendere posto nelle imbarcazioni, vaporini, lancie e cutters messi a disposizione, per recarsi ad incontrare la nostra squadra di guerra e porgerle il saluto fraterno.

Rowing Club Triestino. I soci si aduneranno venerdì 18 corr., alle ore 14.15, nella canottiera sociale, per partecipare al ricevimento della squadra.

La Società canottieri «Nettuno» invita tutti i soci a trovarsi venerdì 18, alle 14.30 nella sede di Barcola, per muovere incontro con le imbarcazioni sociali alle navi della R. Marina.

Il consiglio direttivo del Partito Nazionale Riformatore, convocatosi d'urgenza iersera nella propria sede, in via S. Nicolò 12, ha deciso di prender parte in corpore col comitato generale al corteo di domenica ed invita tutti gli aderenti a parteciparvi.

Fascio Triestino di Combattimento. Si pregano tutti i fascisti e fasciste di intervenire questa sera alle ore 20.30 in sala Dante, per comunicazioni riguardanti le feste dell'Annessione.

— I componenti della fanfara sono pure invitati per questa sera alle ore 20 in via Madonna del mare N. 13 p. II, per le prove generali. Si prega di non mancare.

Associazione combattenti adriatici. Oggi, alle ore 19.30 precise, seduta della direzione e del consiglio direttivo per trattare della partecipazione alle feste dell'Annessione. La seduta avrà luogo nella sede sociale (via San Giorgio n. 3).

La Società Alpina delle Giulie invita i propri soci a partecipare numerosi al corteo per la festa dell'Annessione che si formerà domenica 20 corr., alle ore 8.15 sul piazzale della caserma Oberdan. Ritrovo alle ore 8 nella sede, Portici di Chiozza N. 1.

Un invito del Fascio Triestino di combattimento

Il comitato femminile dell'Assistenza fascista, invita tutte le fasciste, che non facendo parte di altri comitati questuanti, volessero nel fausto giorno dell'annessione dare l'opera loro per la grande vendita ricordo che per il Fascio si sta organizzando, di volersi inscrivere giovedì e venerdì, dalle ore 18 alle 20, nella sede sociale, in via del Teatro 1, I piano.

Tutte le fasciste incaricate della vendita verranno munite di bracciale del comitato organizzatore e dell'autorizzazione firmata da tutti i cinque membri del direttorio provvisorio, e ciò per evitare ogni possibile abuso di vendite ed altri generi di raccolte in nome del Fascio.

Dato lo scopo altamente patriottico della vendita, e gli oggetti veramente belli che le signorine offriranno, non v'è dubbio che la cittadinanza vorrà dare in quel solenne giorno il suo generoso contributo che sarà aiuto e dimostrazione di patriottico sentire.

Treni straordinari per viaggiatori

La delegazione di Trieste delle Ferrovie dello Stato comunica che allo scopo di favorire gli accorrenti alle feste di Trieste per l'annessione, il giorno 20 corrente in più dei treni che di orario si effettuano alla domenica, si effettueranno per servizio viaggiatori i seguenti treni:

Linea (Venezia) Portogruaro-Trieste: 7602 Portogruaro part. 4.8, Cervignano arrivo 6; 3552 Cervignano, part. 6.25, Monfalcone, arr. 7.12 (prosegue col 4332, arrivo Trieste 8.35).

Linea Trieste-Udine: 4332 Udine, part. 5.5, Trieste, arr. 8.35; 7565 Trieste, part. 21.20, Monfalcone, arr. 22.36; 7563 Monfalcone, part. 22.40, Gorizia M., arr. 23.41; 7561 Gorizia M., part. 0.1, Udine, arr. 1.24 di lunedì.

Linea Postumia-Trieste C.: 4371 Postumia, part. 5.18, Trieste, arr. 7.45; 9583 Postumia, part. 7.24, S. Pietro C. arr. 8; 1713 San Pietro C., part. 8.10, Trieste, arr. 10.10; 708 Trieste, part. 21, Postumia, arr. 23.25.

Linea Fiume-Trieste: 1713 Fiume, partenza 4.30, Trieste, arr. 10.10; 9672 San Pietro C., part. 23.15, Fiume, arr. 1.10 (in coincidenza col treno 708).

Linea Piedicolle-Trieste S. A.: 9960 Trieste S. A., part. 21.42, Opicina, arr. 22.48; 9788 Opicina, part. rit. 22.50, Prevacina, arr. 23.57; 9786 Prevacina, part. rit. 23.59, Gorizia N., arr. 0.41.

Linea Pola-Trieste S. A.: T. V. 4131 Pola, part. 4.15, Trieste S. A., arr. 9; 9492 Trieste S. A., part. 20.41, Erpelle, arr. 22.15; 9508 Erpelle, part. rit. 22.40, Pola arr. 2.45.

Linea Parenzo-Trieste S. A.: 4421 Buie, part. 5.5, Trieste, arr. 8.25; 9990 Trieste S. A., part. 22.20, Buie, arr. 1.39.

Linea Aidussina-Prevacina: 9836 Aidussina, part. 7.7, Prevacina, arr. 8 (prosegue col 4343 Trieste S. A., arr. 10.20); 9827 Prevacina, part. 0.14, Aidussina, arr. 1.14 di lunedì.

Linea Rovigno-Canfanaro: T. V. 4133 Rovigno, part. 3.55, Canfanaro, arr. 4.50 (prosegue col T. V. 4131 Trieste S. A., arr. 9); 9544 Canfanaro, part. 2, Rovigno, arr. 2.49 di lunedì.

Linea Casarsa-Udine: 502 Casarsa, partenza 3.10, Udine, arr. 4 (prosegue col 4332 Trieste, arr. 8.35); 4352 Belvedere, part. 5.55, Cervignano, arr. 6.17 (prosegue col 3552 Trieste, arr. 8.35); 9943 Cervignano, partenza 1.14, Belvedere, arr. 1.43 di lunedì.

Le doti dell'annessione per fanciulle povere

Si avvertono tutti i Comuni che il sorteggio delle polizze dotali gratuite generosamente costituite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di solennizzare il fausto recente evento dell'annessione della Venezia Giulia alla Madre Patria, seguirà in Aquileja, in occasione della festa della annessione che sarà ivi tenuta addì 29 marzo corr.

Si interessano pertanto tutti i Comuni che non l'avessero ancora fatto, a procedere sollecitamente alla costituzione dell'apposita commissione per la designazione delle fanciulle che concorreranno al sorteggio da nominarsi secondo le disposizioni emanate con circolare del Commissariato per gli affari autonomi della provincia di Gorizia in data 17 febbraio a. c., n. 1823-21 e a notificare poscia al più presto al Commissariato i nomi delle fanciulle proposte.

Elargizioni in occasione dell'annessione

In occasione delle feste dell'annessione, la direzione dei Gremio dei sensali di Borsa elargì per gli scopi del Gremio: Il presidente Menotti Morpurgo lire 1500, da distribuirsi il giorno 20 corr. fra le vedove dei sensali.

I membri della direzione sig. A. Forti, lire 200, G. Girardelli 200, V. Russi 200, R. Rodrigues 200, E. Toniatti 200, S. Venezian 200, F. Weiss 200 al fondo tangibile prò vedove ed orfani.

— Il Provveditorio consorziale dei pistori e pasticcieri ha assegnato oggi al Commissario straordinario conte Noris l'importo di lire 10.000 per devolverlo in occasione del fausto avvenimento dell'annessione alla Madre Patria, all'Opera Nazionale per i mutilati di guerra (ex combattenti).

La denuncia delle malattie infettive

A sensi ed agli effetti della legge sulle malattie infettive del 14 aprile 1913 B. L. I. N. 67, vengono sottoposte fino a nuovo ordine all'obbligo di denuncia le seguenti malattie infettive: il morbillo; la varicella; l'encefalite letargica; la poliomielite acuta; la sifilide trasmessa per baliatico mercenario; la tubercolosi polmonare; nei seguenti casi: 1. negli ospizi di mendicità o di invalidi; negli orfanotrofi, nelle carceri, negli alberghi, nei convitti, scuole e conventi; 2. nei brefotrofi, ospedali a case di salute; 3. nelle latterie e vaccherie; 4. dovunque, in seguito alla morte o a cambiamento d'alloggio dell'infermo.

La denuncia delle predette malattie infettive dovrà essere fatta nella stessa guisa e dalle stesse persone, come prescritto dai par. 2 e 3 della legge 14 aprile 1913 B. L. I., N. 67, per le malattie infettive elencate al par. 1 della legge citata.

Università Popolare. Stasera alle ore 20.15 nella palestra di via Giotto, il chiarissimo prof. A. Pesante terrà la terza ed ultima conferenza su Federico Mistral e la rinascita della poesia provenzale; egli parlerà delle opere minori, se pur così si possono chiamare, del grande autore di Mirella.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 il prof. A. Cantoni parlerà dei fenomeni del calore, con esperimenti.

Sede di Roiano. Stasera alle 20.15 il prof Cociancig continua il corso di storia romana. Domani venerdì, sabato e domenica ogni attività dell'U. P. è sospesa, in tutte le sedi.

L'inaugurazione della bandiera sociale degli ex perseguitati politici. La Società degli ex perseguitati politici della Venezia Giulia inaugurerà sabato prossimo alle ore 12.30 la propria bandiera sociale nella sede della Società Operaia. I soci sono pregati d'intervenire numerosi alla solennità.

Lo sciopero della fame al Coroneo

I detenuti esigono l'immediata applicazione del decreto d'amnistia

L'evento dell'annessione, l'ultima formalità diplomatica che sta per compiersi, se ha commosso i cittadini, trasformando l'ambiente in modo che le cose stesse, l'aria, sembrano pervase dall'ansia dell'ora imminente, non poteva non mettere in agitazione gli animi dei disgraziati che la società, per sua difesa ha relegato nelle prigioni.

Dentro le mura dove si espia una colpa commessa e si attende il giudizio degli uomini, più presto, più rapidamente di quel lo che non si potrebbe credere la voce della promulgazione del decreto di amnistia reale è entrata a mettere in orgasmo l'anima dei disgraziati che il più prezioso, il più caro stato dell'esistenza hanno perduto: la libertà.

Nelle carceri di via del Coroneo, più che in altri luoghi di detenzione e di espiazione la promulgazione del decreto di amnistia ha prodotto i suoi effetti.

Ivi, tanto condannati che detenuti in attesa di giudizio, hanno levato la voce ad esigere l'applicazione del beneficio.

I detenuti hanno chiesto alla direzione delle carceri: l'abbreviazione dell'arresto preventivo per i giudicandi; la immediata scarcerazione degli amnistiati, e la immediata applicazione del decreto di amnistia.

C'erano parecchie formalità da sbrigare, ma i detenuti non han voluto prestar orecchio nè alle esortazioni alla calma, nè alle promesse che il decreto avrà il suo corso sollecito: lo sciopero della fame — l'arma di cui si servono coloro che altre non ne posseggono — è stato iniziato ieri. Nessuno dei detenuti, proclamato lo sciopero, ha voluto toccar cibo.

Lo sciopero è proceduto ieri senza incidenti, però un forte nerbo di carabinieri e guardie regie è stato inviato alle carceri, perchè l'ordine non venga turbato.

Grandi incendi di bosco a Sesana

Due chilometri quadrati di alberi in fiamme

Verso le 13.55 di ieri, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che un bosco, di proprietà privata, sito lungo la linea ferroviaria di Poggioreale, si era incendiato per cause sconosciute. Accorsero sul posto due carri di campagna al comando del capitano Bugliovatz, il quale constatò che ardevano circa 4000 metri quadrati di bosco.

L'opera di estinzione, alla quale presero parte diversi contadini e molte guardie campestri, durò oltre tre ore. Infine il fuoco fu completamente isolato e, verso le ore 17, completamente spento.

— Alle 17.55 i vigili dell'appostamento principale dovettero accorrere perchè, come riferiva una chiamata telefonica, un incendio colossale era scoppiato poco prima, per cause ignote, sull'altipiano carsico, e precisamente sopra Sesana.

Partirono a quella volta tre carri di campagna al comando del tenente Uxa. Mediante camions fu pure inviato sul posto un forte contingente di truppa.

Dalle notizie sommarie pervenute all'appostamento principale dei vigili, abbiamo appreso che si tratta di una enorme estensione di bosco, calcolata approssimativamente a quasi due chilometri quadrati, che le fiamme riuscirono a guadagnare, alimentate dal vento che sull'altipiano soffiava forte.

Al lavoro dei vigili, che consiste nel circoscrivere l'incendio, abbattendo alberi intorno, hanno preso parte pure i soldati inviati sul luogo.

Sino all'ora in cui scriviamo, i vigili non sono ancora tornati, ma sembra che l'opera loro faticosissima sia stata coronata da successo.

La riapertura ufficiale della Borsa di Trieste

La direzione di Borsa comunica:

Con riferimento alla notificazione d. d. Trieste 31 dicembre 1920 N. 1124 si rende noto che la Borsa — tanto per i valori che per le merci — verrà ufficialmente riaperta il giorno 19 marzo 1921.

Le riunioni di Borsa, si terranno nei locali dell'Associazione dei commercianti (Tergesteo) per ora dalle 14.30 alle 15.30 il sabato dalle 11.30 alle 12.30.

L'accesso alla Borsa sarà libero a chiunque non ne sia escluso per legge e che quale membro o frequentatore della Borsa o nelle altre modalità ammesse dallo statuto sarà in possesso di apposita tessera d'ingreso. Per l'ottenimento di tessere annuali o semestrali si dovranno osservare le formalità prescritte con la notificazione surricordata; senza quelle formalità si rilascieranno tessere valide per un giorno — verso pagamento della rispettiva tassa di lire 2 — esclusivamente alle persone per la cui identità e idoneità si sarà reso mallevadore un membro o frequentatore della Borsa.

Le contrattazioni di valori non potranno farsi che alle grida, entro apposito recinto, secondo le disposizioni portate dal Regolamento speciale approvato con decreto 24 dicembre 1920 N. 632-11458 del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.

L'accertamento ufficiale dei prezzi e dei corsi si farà secondo le prescrizioni del predetto regolamento, nel locale all'uopo destinato, alla chiusa della riunione di Borsa, che sarà annunciata con un suono di campana.

In seguito ad accordo intervenuto fra la Direzione di Borsa e l'Ass. dei Commercianti, dopo la chiusura della riunione fino alle 16 l'accesso ai locali della Borsa sarà riservato, allo scopo dell'accertamento dei corsi, esclusivamente alla commissione incaricata della compilazione del listino; epperò tutte le altre persone dovranno allontanarsi dai predetti locali dopo il secondo tocco di campana che verrà dato cinque minuti dopo il segnale di chiusura della riunione.

Non dubita la sottoscritta che il ceto borsistico vorrà cortesemente adattarsi a tale provvedimento diretto ad evitare che la riunione possa essere eventualmente continuata anche dopo il segnale di chiusura.

Con la riattivazione della Borsa sarà ripresa anche la pubblicazione settimanale del listino ufficiale delle merci.

Per l'effettuazione di compere e vendite esecutive e per la celebrazione d'incanti merci si dovranno osservare le disposizioni portate dalle rispettive norme approvate col succitato decreto del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.

Giusta determinazione del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia d. d. 14 gennaio 1921 N. 632-12257 gli agenti di cambio dovranno depositare presso la stanza di compensazione in Trieste (Banca d'Italia) la cauzione di lire 100.000 fissata con decreto del suddetto Commissriato d. d. 14 dicembre 1920 N. 632-11458 in tre rate.

Servizio telegrafico riattivato. La direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica che dal 20 corr. viene riattivato il servizio telegrafico privato presso l'ufficio postale di Weissenfels.

Il commercio della cocaina

Con effetto da ieri un decreto del Commissario Generale Civile dispone:

1. Il commercio della cocaina e dei sali di cocaina negli esercizi commerciali di medicinali all'ingrosso e nelle farmacie viene sottoposto a speciale controllo.

2. E' fatto obbligo ai commercianti di medicinali all'ingrosso ed ai farmacisti di tenere un apposito registro sull'entrata e sull'uscita della cocaina e dei sali di cocaina.

3. Nel registro saranno da stanziarsi in entrata le qualità e le quantità dei preparati di cocaina esistenti in deposito al momento dell'entrata in vigore della presente ordinanza, nonchè tutte le quantità di tali preparati acquistate in seguito, con indicazione del nome e della sede della ditta fornitrice e del giorno dell'acquisto. I documenti di acquisto dovranno essere conservati nell'esercizio.

4. I venditori di medicinali all'ingrosso dovranno stanziare in uscita il nome e la sede dell'acquirente, il giorno della consegna, nonchè le quantità e le qualità di cocaina e di sali di cocaina smerciati.

5. I farmacisti dovranno riportare in uscita oltre ad ogni quantità e qualità di cocaina e di sali di cocaina dispensata, il giorno della dispensa, il nome del medico che ha fatta l'ordinazione ed il nome della persona alla quale è destinato il preparato.

A documentazione di tali disposizioni tutte le ricette di cocaina e di sali di cocaina dovranno essere trattenute e conservate in farmacia, rilasciando a richiesta della parte copia della ricetta. Resta vietata la ripetizione della ricetta senza nuova ricetta medica.

6. Le contravvenzioni alla presente ordinanza, salve le sanzioni penali a norma delle vigenti disposizioni di legge, saranno punite con multe da lire 2000 fino a lire 10.000 oltre la confisca della merce.

7. La vigilanza sull'osservanza delle presenti disposizioni è devoluta all'autorità politica di prima istanza ed alle autorità di Finanza.

Exequatur consolare. In seguito ad accordi presi col Ministero degli Affari Esteri dal Commissariato Generale Civile, il signor von. Ow. Wachendorf è stato riconosciuto quale reggente, di fatto, del consolato di Germania a Trieste, in sostituzione del signor dott. von Prittwitz und Gaffron, destinato ad altra sede.

Acquisti di materiali residuati dalla guerra. L'Associazione fra mutilati ed invalidi avverte tutti coloro che desiderano fare acquisti di materiali residuati dalla guerra di rivolgersi presso l'Associazione (Via San Giorgio N. 3) dalle 15 alle 19.

La Comunità Valdese (Chiesa Nazionale Evangelica Italiana) è stata riconosciuta nella Venezia Giulia a tutti gli effetti legali determinati dall'art. 15 della legge in data 21 dicembre 1867, B. L. I. N. 142, nonchè dalle disposizioni della legge in data 20 maggio 1874, B. L. I. N. 68.

Conferenza Catinelli alla Società Operaia. Questa sera giovedì, alle 20, il signor Marino Catinelli terrà la terza conferenza sul tema: «Le caldaie marine e loro apparecchi ausiliari»

Donne, donne, eterni dei!..

Il bracciante Paolo Amadei, s'imbattè sei mesi or sono, disgraziatamente per lui, nella ventiseienne Angiolina Sabbadelli, e dopo uno scambio di parole affettuose e di qualche abboccamento fissato sulle panchine del viale di S. Andrea, decisero ambidue di andare ad abitare assieme. Presero alloggio in via delle Sette fontane 41.

Per un paio di mesi fu un idillio. Ma l'Angiolina, due mesi or sono, cambiò bandiera... ossia si trovò un altro uomo e cominciò a trascurare il suo Paolo, a segno che finì col cacciarlo da casa! E il poveraccio, prese seco le cose sue, se ne andò. Alcuni giorni dopo però la Sabbadelli lo rincorse e lo scongiurò di ritornare da lei; ed egli acconsentì. Ma qualche tempo dopo ella ricominciò il giochetto, e ricacciò il suo damo in istrada.

Il Paolo, stanco finalmente delle sevizie, presi seco una coperta, un lenzuolo ed un asciugamano di sua proprietà, se ne andò ad abitare presso suo fratello Domenico, a Rozzol, via Sette fontane 178.

Ma la Sabbadelli, quando si vide sola, pensò — oh le donne! — di vendicarsi dell'Amadei, e recatasi in Questura, lo denunciò per furto dei tre capi di biancheria.

Si fece una perquisizione nell'abitazione dell'Amadei, ove oltre ai tre capi di biancheria, si rinvenne pure una spilla d'oro. Interrogato, l'Amadei disse che l'aveva circa 14 mesi fa rinvenuta al Cinematografo «Savoia», dove era occupato e che visto che durante un anno nessuno l'aveva reclamata, se l'era portata a casa. Resta ora da stabilirsi se tale versione sia veritiera.

E intanto egli finì alle carceri...

In trappola

Stavano i due braccianti Rodolfo Kender ed Eugenio Mullich «lavorando» ieri l'altro su un carro ferroviario ov' erano intenti ad asportare delle stoffe per un valore di lire 2000. Ma capitarono sul più bello i militi della benemerita che li acciuffarono. Sebbene colti sul fatto, i due negarono a spada tratta, sostenendo che due amici avevano dato loro le stoffe per regalo! Finirono alle carceri.

Le colpe degli autoveicoli

Una grave disgrazia

Vittima di una grave disgrazia è rimasto iersera verso le 19.30 l'ottuagenario Giuseppe Simonetti, già direttore del cessato periodico teatrale *L'arte*, che si pubblicava da molti anni a Trieste.

Passando per Piazza Goldoni, il Simonetti, appena uscito di casa — al n. 11 di detta piazza — fu investito ed atterrato da un'automobile. Ricevuti i soccorsi dal dott. Leher della Guardia Medica, fu trasportato all'ospedale civico, dove gli furono riscontrate varie contusioni ed escoriazioni alla testa, lesioni interne e la frattura di due costole.

Data la tarda età, lo stato del ferito, che fu accolto nella nona divisione, fu giudicato grave. L'automobile investitrice porta il n. 978 ed è di proprietà della signora Amalia Hoffmann, di Abbazia. Lo chauffeur, Rino Perich, fu fermato dalla guardia regia Francesco Todino, che assunse i rilievi preliminari.

— Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia Medica certo Bortolo Bidoli, di anni 65, il quale per essere stato atterrato da una automobile, mentre transitava la via Mazzini, aveva riportato una contusione al ginocchio destro. Il medico d'ispezione gli prodigò le cure del caso.

Il progetto di una società commerciale

15.000 lire truffate

Il signor Romeo Skoff, abitante nel viale XX Settembre n. 28, prese accordi, tempo addietro con certo Otto Kruger e Federico Piekl per la fondazione di una società commerciale per l'esercizio della industria chimico-elettrica. Il rogito di costituzione della società venne esteso dal notaio Vessel. Sul capitale della società, che doveva essere nominata «Progress», lo Skoff versò un anticipo di lire 15 mila. Con questa somma i due soci si recarono a Milano per organizzare l'azienda ma lo scopo del loro viaggio, come si è poi dimostrato, fu ben diverso. Infatti lo Skoff, trascorsi parecchi giorni e non avendo più notizie dei suoi soci, si recò a Milano per assumere informazioni dirette. Si recò all'Hotel Palace, dove era alloggiato il Piekl e seppe che questi si era allontanato senza saldare il conto di 2500 lire. Passato poi al Continental, dove aveva stabilito il suo domicilio il Kruger, apprese che il cliente non soltanto non aveva pagato il conto ma aveva presentato alla direzione dell'albergo uno «cheque» di lire 10 mila, che portato alla banca venne dichiarato inesigibile. Fatta la doppia dolorosa scoperta, lo Skoff non ebbe altro conforto che di recarsi in Questura e sporgere denunzia della truffa patita.

Una botte sul capo di un bracciante

Fortunatamente si tratta di una botte vuota, altrimenti povero bracciante! Ieri mattina da un piroscafo ormeggiato alla Riva Ottaviano Augusto, certo Giuseppe Fogar di 61 anni, era intento, assieme ad altri suoi compagni, a scaricare delle botti vuote. Una di queste, mentre veniva levata dalla catasta, rotolò giù e andò a colpire il Fogar al parietale destro.

Recatosi alla Guardia Medica, gli fu riscontrata una ferita, lunga circa dieci centimetri, ledente il cuoio capelluto e la sottocute. Dopo una prima fasciatura il Fogar fu inviato all'ospitale per le necessarie suture.

La revolverata di una giovinetta

Le cause che hanno spinto iersera la giovinetta Angela Pini, di 17 anni appena, abitante al N. 26 di salita di Gretta, al più disperato dei propositi, quello di attentare ai propri giorni, non si conoscono.

I familiari di lei, senza escludere che qualche passioncella amorosa ci fosse sotto, assicurano che la giovinetta era ammalata di nervi da parecchio tempo. Quella di ieri, era stata per la Angela, una giornata delle più critiche. Levatasi di cattivo umore, per tutto il giorno era stata agitata, fino a che, iersera, verso le 20, venuta in possesso non si sa come di una rivoltella, mentre i suoi erano riuniti in un'altra stanza, si sparò un colpo sotto la spalla sinistra. Il piccolo proiettile, entrando proprio sotto la clavicola, uscì poco sopra la scapola, ma, per fortuna, senza ledere organi vitali. Il dott. Peperle, accorso alla chiamata telefonica partita dalla farmacia Ravasini, prestate le cure più urgenti alla sconsiderata, la fece trasportare all'ospedale civico, dove fu accolta nella nona divisione in istato non molto grave.

Un negozio perseguitato dai ladri

Da qualche tempo ignoti hanno preso di mira un negozietto di manifatture, situato in via P. P. Vergerio. Già tre volte i ladri tentarono di penetrare nel negozio, anzi circa un quindicina di giorni fa riuscirono a penetrarvi e ad asportarne stoffe pel valore di 600 lire.

Iernotte, due guardiani che si trovavano di servizio fuori del magazzino delle Cooperative operaie situate nella stessa via, scorsero tre individui fermi vicino alla saracinesca di quel negozio. In un attimo furono loro addosso, riuscendo ad arrestarne due. Il terzo, vistosi scoperto, riuscì, protetto dall'oscurità, a dileguarsi.

Condotti al vicino posto, i due vennero trovati in possesso di un vero arsenale ladresco.

Passarono alle carceri di via del Coroneo.

Strascici di un incendio. La ditta Giovanni Cillia ci tiene a dichiarare che contrariamente a quanto ritenevano gli inquilini dello stabile nei locali adiacenti al magazzino incendiato di via Machiavelli N. 9, non esistevano articoli infiammabilissimi, ma unicamente terre coloranti, acidi ed erbe diverse come venne pure constatato dalle autorità intervenute.

Il mistero d'un colpo di arma da fuoco

Verso le 9.20 di iermattina una donna piangente si presentò all'infermiere d'ispezione della Guardia medica e con voce rotta gli disse:

— La prego per favor, la vegni qua al numero due de via S. Francesco al terzo pian che mio marì se ga ferì gravemente andando in motocicleta.

L'infermiere Tedeschi rispose che il medico s'era recato fuori con l'auto per un'altra disgrazia. La donna però insistette tanto che il Tedeschi si prese la cura di recarsi a vedere di che cosa si trattasse. Recatosi nell'abitazione indicata, trovò steso su un letto un giovane di 22 anni, Cesare Cumar, ferroviere, il quale gli fece il seguente racconto:

— Corevo in motocicleta su per via della Guardia. Tuto in tun go inteso un brusor qua al fianco destro. Go continuado la corsa, ma poco dopo me go inteso vignir mal; allora son smontado, go lassà la macchina in un «garage» vizin e son vignù a casa. No so cossa che sia nato.

L'infermiere sollevò la maglia del giovane e sotto l'arcata costale destra vide un piccolo foro bruciacchiato. Capì subito che si trattava di un colpo d'arma da fuoco. Poco sangue sgorgava dalla ferita. Tuttavia poteva trattarsi di un caso grave. Per il momento gli fece una semplice fasciatura, ordinando ai familiari che il ferito non doveva muoversi fino alla venuta del medico. Cinque minuti dopo comparve il dott. Levi, il quale constatò pure trattarsi di una ferita d'arma da fuoco, sotto l'arcata costale destra, a fondo cieco. Dopo qualche cura, il medico ordinò il trasporto del ferito al civico Ospedale.

Il dott. Parovel, esaminata la ferita, trovò che non presentava momentaneamente alcuna gravità, per cui il ferito, dopo le cure del caso, potè rincasare.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30 va in iscena il poema tragico di Sem Benelli «L'amore dei tre re» del maestro Italo Montemezzi. Le parti sono così distribuite: Archibaldo, il basso Nazzareno De Angelis; Manfredo, il baritono Carlo Del Credo; Avito, il tenore Marini; Fiora, Linda Cannetti. L'autore assisterà alla rappresentazione. Dirigerà il maestro Ettore Panizza.

Politeama Rossetti. L'«Otello» replicato ieri sera per la terza volta richiamò pubblico foltissimo in ogni ordine di posti e gli applausi a Chiantoni, che interpretò con singolare efficacia il moro di Venezia, furono assai calorosi durante e dopo ogni atto e fine della tragedia. Stasera la bella commedia di Giacosa «Tristi amori» e domani «Re Lear», tragedia in 5 atti di Shakespeare, che Amedeo Chiantoni presenta con sfarzo di scene e di costumi.

Fenice. Pubblico numeroso alla replica della rivista «No, così non va!». Applausi anche al ballo «Vicende d'amore» il cui preludio è del maestro concittadino Romano Borsatti.

Stasera si rappresenterà la commedia musicata, di Edoardo Ferravilla, «Massinelli in vacanza». Seguirà la zarzuela «La gran via».

Eden. Divertentissimo il programma di cinema-varietà. Applausi a tutti gli artisti.

CINEMA E VARIETÀ

«Maciste contro la morte» al Teatro Eden. Per questa film la cui attesa era vivissima si prevedono dei folloni. Maciste, sprezzante dei pericoli, compie una serie di audacie incredibili. Come poi egli riesce vincitore su tutti, il pubblico lo vedrà oggi.

Nella varietà il Duo Turri, cantanti lirici sempre applauditi; Laclaire il marinaio ammirato nei suoi acrobatismi; Charlot I.o con grande successo, fa ridere e stare... in apprensione.

Ultimo giorno di «Il romanzo di un giovane povero» al Cinematografo Italia con Pina Menichelli e Luigi Serventi. — Domani primo giorno di «Piccolo Santo» di Roberto Bracco, con Goffredo d'Andrea nella parte di «Don Fiorenzo» e Silvia Malinverni nella parte di «Anita». Prossimamente «Lisa Fleuron», ovvero «Le due rivali» di Giorgio Ohnet, con interprete Francesca Bertini.

Principia alle 16 e ultima alle 22.

Il grande successo di Diana Karenne al Modernissimo. «Passione di zingara», un magnifico dramma, interpretato mirabilmente da Diana Karenne, chiamò ieri una gran folla al Modernissimo. Magnifico il commento orchestrale composto da celebri brani di musica ungherese. In preparazione «Crucifige», un fortissimo dramma moderno interpretato da Pola Negri, che con la sua eccezionale interpretazione di «Madame Du Barry» ha conquistato il pubblico. Vi è una grande attesa per il nuovo lavoro. Oggi si principia alle 16.30.

«L'usignuolo giapponese» al Gran Cinema Savoia. La «première» di questa singolare film, unica nel suo genere, ha incontrato un successo unanime. La specialità di questo grandioso dramma è la bellissima azione che si svolge nel Giappone. L'interpretazione del capolavoro è affidata alla graziosissima miss Fanny Ward, l'artista ideale e maggiormente quotata al «Metropolitan» di Nuova York, artista perfetta, ispiratrice di passione speciale che dimostra con tutto lo spasimo del proprio carattere orientale. Questo interessante capolavoro si ripeterà per più giorni dalle ore 16.30 precise.

In arrivo un'altra film che farà certo strabiliare il pubblico: «Battaglia di suffragette»!?!

Per l'ultimo giorno «La X sinfonia» al Novo Cine. Straordinaria film, specialmente per gli intellettuali. Interpretata con finezza e con arte. Principia alle 16; due ore di spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (54.a rappr. turno B): «L'amore dei tre re», 3 atti del M.o Montemezzi.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica A. Chiantoni. Ore 20.30: «Tristi amori», 3 atti di G. Giacosa.

Teatro Fenice. Compagnia di riviste Molasso. Ore 20.30: «Massinelli in vacanza», commedia musicata in due atti di E. Ferravilla; «La gran via», zarzuela in 1 atto.

Teatro Eden. «Maciste contro la morte» (prima serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Passione di zingara» con Diana Karenne.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Decima sinfonia».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

 76

— Sì, è vero: non sono più la stessa...

— Non ti riconosco più.

— Lo credo. Soprattutto, non credere che questo sia un artificio della mia civetteria. Sono sincera, lo giuro. Mimì è morta nel giorno in cui Doudou s'è ucciso per lei. Tu, che Mimì ha tanto amato, non sei che un estraneo per la donna ch'io sono diventata.

«Ti confesserò anche una cosa atroce, ma che debbo dirti poichè vieni a reclamare il diritto di conoscere il mio cuore fino in fondo: la tua presenza mi fa male. Ma comprendi, dunque, che se tu sei l'amore antico rappresenti anche la colpa recente... quella che ha messo tra noi la morte...

«Ah, mio caro... tu hai avuto la mia parte migliore... tu hai avuto Mimì innocente... tutta fremente di giovinezza... non chiedermi di più...

«Ero sincera, allora, dicendoti che ti amavo. Lo sono ancora oggi, dicendoti che non ti amo più.

«Ero talmente convinta della mia forza, che non ho esitato a subire questa prova. Lo vedi, non soccomberò. Sono calma... sono tranquilla... Non puoi più nulla su me. Sento perfino che se stassi a lungo senza vederti, finirei col dimenticarti del tutto... Ti auguro di fare lo stesso...

— Per te, a quanto pare, la cosa è facile. Io, per me, son certo di non scordarti mai... Ho provato... non ho potuto... E poi, veramente, è troppo comodo. Tra due esseri è stipulato un contratto sentimentale. Uno può romperlo, senza curarsi dell'altro firmatario... Chi mi dice che tu non ami un altro e che tu non attinga la tua forza di ora da un nuovo amore?

— Taci... taci... sai bene che non è vero... Sono la donna di un solo amore: del tuo. Per conservarlo intatto, è necessario che tra noi finisca tutto.

«Supponi per un istante ch'io ceda alla tua preghiera. Pensa un po' quale sarebbe la nostra sensazione nel vedere un morto rizzarsi tra noi!

«Si cancellano i vivi, ma non i morti.

«Ah, piccolo mio... come ti ho amato!... E' in nome di tutto quel passato ch'io ti chiedo d'andar via, poichè non hai la forza di resistere.

«Vattene, povero caro. Vedi che ho bisogno di tranquillità. Gli ho sacrificato te, vale a dire il mio amore; la mia ambizione, vale a dire la mia carriera d'artista. L'ho ben guadagnato il mio piccolo «Clocher». Sono come una di quelle rondini che, stanche d'un viaggio troppo lungo per le loro deboli ali, vengono a rifugiarsi all'ombra del campanile.

«Non venire a tentarmi: te ne pentiresti in seguito. Rispetta il mio riposo».

L'ombra penetra lentamente, separandoli; a Godasse sembra che sia l'irreparabile che viene a mettersi per sempre tra loro; quando è calata la notte ed egli si vede solo, si ritira indietreggiando.

Mimì è salita nella sua camera e dal balcone lo guarda andar via. Godasse discende la via d'un passo pesante, con la testa bassa, le spalle curve, come un vecchio.

Allora, agli occhi di Mimì, si drizza bruscamente tutto il passato; man mano che egli si allontana, porta via un po' del suo pensiero e della sua carne, ed essa si pente della sua crudeltà. Si sporge in fuori: vuol richiamarlo prima che lo svolto della strada lo assorba per sempre. Bisogna che egli torni; in un bacio, dimenticheranno la vita e la morte. Dopo che ha sacrificato già un uomo, ne può condannare un altro?

Ma dalla stanza vicina si leva una voce:

— Mamma! Mamma!

XXIV.

Guy Justinieu Goutrau, marchese di Bellac, si sveglia con la bocca patinosa. Dopo aver rivoltato il suo corpo, con grave danno del miserabile letto in cui giace, si alza a sedere e, sbadigliando, caccia fuori le gambe dalle coperte grigie, di dubbia pulizia.

Il marchese di Bellac è un decaduto; ma quando si ha una razzata si sa portare fino in fondo, anche nella disfatta più completa. Il signor marchese, ha avuto l'eleganza di spacciare il suo patrimonio in un tempo mille volte minore di quello che avevano impiegato i suoi avi ad accumularlo. Se l'erano condiviso la dama di cuore, e soprattutto quella di picca. Lo avevano ben messo sotto tutela giudiziaria, ma quando non c'era più nulla da perdere.

Dei suoi avi non aveva conservato che il più grande disprezzo per il lavoro; di conseguenza non viveva che d'ingegnosi «rimedi» e di espedienti puerili, scusati solo dalla sua età e dall'educazione deplorevole che aveva ricevuta.

Quando un «banco» felice gli riempiva il portafoglio, durante qualche giorno egli si dava l'illusione di possedere ancora il suo marchesato; lo si vedeva alle corse, nei bar ed in qualche grande circolo in cui il suo nome gli permetteva d'accedere.

Ma quando gli «girava» male, tornava nella sua modesta camera di rue Henri Monnier; dormiva il più possibile, e viveva d'una magra brodaglia che, in altri tempi, avrebbe esitato a dare al suo cane, e faceva della notte giorno, per aspettare l'ora in cui sarebbe andato in qualche circolo misto e clandestino, a rischiare i due biglietti da cinque, frutto delle sue privazioni o di qualche elemosina.

Uscito dal letto, il marchese indossa un bizzarro vestito; e si lava la punta del naso, inzuppando freddolosamente il pizzo di un fazzoletto nel porta-acqua privo di manico; ma non dimentica di tracciare minuziosamente una impeccabile scriminatura sul suo cranio ornato di rari capelli.

Messi cappelli e soprabito, scende e passa dignitosamente davanti la guardiola della portinaia, col passo un po' affrettato di colui che non ha pagato da un pezzo la pigione, e teme qualche domanda imbarazzante.

— Signor marchese, c'è una lettera per voi....

La portinaia gli tende una immensa busta azzurra, profumata, chiusa con un enorme timbro di ceralacca argentata.

— L'ha portata una signora molto graziosa.

— Lo so, la conosco....

Il marchese saluta la portinaia con un gesto della mano, si mette il cappello di traverso sull'orecchio ed esce pavoneggiandosi. Percorso qualche metro, tutto il suo entusiasmo superficiale cade; non è più il tempo in cui riceveva bigliettini profumati! Apre la lettera e la scorre distrattamente. E' la baronessa Levy, fondatrice del «vestiario mondano», che s'incarica di rimpannucciare gli eleganti rovinati.

— Quest'ottima baronessa! Può darsi che non appartenga alla grande, ma certo appartiene alla buona nobiltà.

Dopo un'ora, tutto rivestito di vestiti, se non nuovi, almeno puliti, il marchese invocava sul capo della baronessa israelita tutte le benedizioni del Dio cattolico; dopo qualche momento, faceva un ingresso molto notato al Chatam.

Evidentemente, a guardarlo da vicino, il tessuto della giacchetta e del panciotto erano abbastanza differenti, e i pantaloni erano un po' lunghi. Ma si era abituati a vedere addosso al marchese vestiti talmente usati, che questi fecero l'effetto d'una tenuta di gran gala; tanto, che per commemorare l'avvenimento, i clienti del bar gli offrirono parecchi cocktails d'onore.

La scarsa nutrizione a cui è abituato, non predispone il marchese a sopportare soverchie libazioni. In meno di mezz'ora egli comincia a vedere due bar, due baristi, un battaglione di bottiglie e un esercito di bicchieri.

Ma, in lui, l'ebbrezza dà luogo ad una crisi di nevrastenia. Con i gomiti appoggiati al tavolo, la testa fra le mani, egli comincia a pensare alle sue disgrazie, considerando il fondo del suo bicchiere vuoto.

L'eccesso dell'acool, gli conferisce una singolare lucidità, e la sua miseria, messa a nudo, gli sembra d'un peso terribile.

Eppure, c'è ancora una piccola stella che brilla al suo orizzonte nero, la cui forma si precisa man mano che il suo splendore aumenta. Non è la stella a cinque punte, ma l'asso di picche.

Malgrado tutto, la sua sola speranza è il giuoco, malgrado ch'egli avesse dato il nome di ciascuno dei suoi domini ai vari casini che li avevano inghiottiti.

Aix-les-Bains si chiamava Margival. Enghien, la Cressonnière; Monte Carlo, che aveva avuto il boccone più grosso, Bellac, il castello avito. Aveva riservato le masserie e le mezzadrie ai piccoli circoli della capitale.

Il giuoco! Basta qualche ora di buona vena per digare a suo profitto il torrente della fortuna. Ma per giuocare, ci vuole del danaro... Il marchese rialza la testa, per esaminare se c'è nessuno da cui poter «bussare».

Non vi sono che degli ufficiali inglesi; per la prima volta in vita sua, de Bellac deplora d'essere stato una bestia quando era in collegio dai Gesuiti; se avesse almeno coltivato le lingue straniere, ora potrebbe tentare...

Seguitando a guardare in giro al locale, i suoi occhi si soffermano su un giovanotto con i gomiti poggiati al suo tavolo, nello stesso atteggiamento che aveva poco prima il marchese riflettendo alle sue disgrazie.

— Basta che parli francese... — mormora de Bellac.

(Continua).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Mutua fra impiegati privati. Venerdì 18 corr., nella sala della Società Operaia Triestina (via del Tintore N. 3, I) alle ore 19.30, si terrà il congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: comunicazioni della presidenza; modifica degli articoli 2, 4, 6, 15, 16 e 79, cassazione degli articoli 7, 8, 22, dello statuto sociale; appendice allo statuto; assicurazione di famiglia; eventuali.

Il Circolo del «Giovedì» dà questa sera il ballo finale nella sala Roma (via Carducci 12, I) dalle 21 in poi.

Fascio «G. Padovan». Tutti i calcisti sono convocati oggi alle 20.30 per importanti deliberazioni, in seduta nella sede sociale.

Domenica alle ore 20.30 precise la sezione drammatica ripeterà, data la grande richiesta, la produzione in tre atti «Diana d'amore». Si possono prenotare i posti fino a venerdì in segreteria.

Domenica, la gita libera a tutti, si farà tempo permettendo con la partenza alle 7.30 dalla sede sociale verso il monte Lanaro con facoltativa visita alla grotta Gigante.

Società Operaia Triestina. Sabato 19 corr. dalle 17 alle 21 avrà luogo il saggio finale degli allievi della scuola di danza diretta dal consocio maestro Giurco. Si richiederanno le tessere speciali degli allievi.

TRIBUNALI

Il colpo di mano
a danno della Dispensa Tabacchi
(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, iermattina fu ripreso il dibattimento contro Giuseppe Zergol e consorti, in relazione all'audace colpo di mano commesso in danno della Dispensa tabacchi.

Il dibattimento continua monotono, stiracchiato. L'udienza di ieri riuscì un po' movimentata soltanto quando venne interrogato l'ispettore degli agenti Turus, il quale disse di aver appreso che il denaro era stato portato in casa del Cermel da parte dell'accusato Furlan detto «Pepi schizo», per mezzo di un confidente.

L'avv. Zennaro chiese che il teste dicesse il nome del confidente e il Turus, trincerandosi dietro il segreto d'ufficio, disse di non poter palesare il nome se non venisse, prima, svincolato dal segreto dai superiori.

La Corte decideva perciò di citare il cav. Carusi. Ma dopo il Turus viene escusso il capo degli agenti Igino Soravito, il quale fa la stessa deposizione.

Avv. Zennaro: — Poichè lei afferma delle circostanze di fatto a carico degli accusati, non è possibile attribuire le informazioni a persona ignota. Voglia dirci il nome del confidente.

Il Soravito risponde: — Il nome del confidente non lo farei neanche se me lo dicesse di farlo il cav. Carusi, perchè non metto a repentaglio la vita dei confidenti ai quali ho dato la mia parola d'onore di non palesarli! — e, agitato, il teste abbandona la aula.

Avv. Zennaro: — Sicchè, dopo le dichiarazioni di questo teste, riuscirà inutile anche la citazione del cav. Carusi, e, in quanto alle informazioni restiamo nell'ignoto.

Ieri non si ebbe udienza pomeridiana, e a quanto sembra, questo dibattimento va diventando chilometrico e durerà ancora due o tre giorni e forse più.

Fortunatamente in occasione della decretata amnistia, non si terranno per qualche giorno altri dibattimenti, sicchè questo potrà svolgersi senza causare inciampo ad altre cause.

Dalle provincie venete

La condanna dei briganti
della banda Mattossovich e compagni

POLA 16, sera

Stasera è stata pronunciata la sentenza nel processo iniziatosi lo scorso giovedì innanzi alla nostra Corte d'Assise, contro la famosa banda di briganti Mattossovich e compagni, che tra la fine del 1918 e il principio del 1920 fu il terrore della campagna istriana, commettendo rapine d'ogni genere.

La Corte, dopo aver deliberato di scindere le due prime cause penali, concernenti le rapine di Carmedo e Roial, da quella riguardante il parroco di Montreo, condannava, in base al verdetto dei giurati, Casalaz Tomaso a 10 anni di carcere duro, Maras Antonio a 16 anni, Preus Martino a 10 anni, Calcich Giovanni a 8 anni, Medak Pietro a 12 anni, inaspriti per ciascuno con un isolamento ogni tre mesi.

L'accusato Xusich è stato assolto.

POLA, 16, sera

Camera del Lavoro Italiana. In questi giorni si tenne nella sede della Camera del Lavoro Italiana la seduta costitutiva del sindacato degli impiegati tecnici ed amministrativi dei lavoratori dello Stato addetti al r. arsenale ed agli altri stabilimenti della R. Marina, chiamando a far parte della direzione: Tedeschi Edoardo, segretario; Culiat Paolo, vice segretario; Schima Antonio, cassiere; Cordich Emilio, Brencich Luigi e Locatello Romeo, direttori.

Ieri poi si costituì il sindacato nazionale dei tramvieri, eleggendo a membri di direzione: Pozzatti Cesare, presidente; Cravatin Vittorio, segretario; Fontana Egidio, cassiere. A membri del consiglio di sorveglianza vennero eletti Miletich Matteo e Da Zara Domenico.

In tutte e due le adunanze parlarono applauditissimi il segretario della Camera del Lavoro, signor Agide Sallustio ed il presidente del sindacato dei lavoratori dello Stato signor Antonio Talatin.

MONTONA, 16, sera

Trattenimento di recita e musica. A scopo di beneficenza e sotto gli auspici del comitato per l'abbellimento della città, ebbero luogo sabato 12 e domenica 13 corr., due trattenimenti di recita e musica. Si rappresentò la commedia in tre atti del Giacosa: «Tristi amori», che fu egregiamente interpretata da bravi dilettanti concittadini, all'uopo istruiti dalla gentile signorina Santuzza Stardua. Negli intermezzi si produsse una distinta orchestra, diretta dal maestro dott. Otmaro Ceccoli che fu l'anima dello spettacolo. Tutti indistintamente i bravi esecutori si ebbero nutriti applausi del numeroso pubblico, che apprezzò specialmente la valentia del dott. Ceccoli e della signorina Stardua, alla quale venne offerto un bel mazzo di fiori.

MONFALCONE, 16, sera

Esposizione delle liste elettorali. Le liste elettorali politiche, compilate dal Municipio e rivedute dall'autorità politica distrettuale, sono state depositate nella segreteria municipale, a libera ispezione dei cittadini, che hanno diritto di prendere visione dell'intero incartamento e di produrre reclami contro l'inclusione, omissione ed esclusione di elettori, che non avessero diritto al voto o rispettivamente fossero in possesso dei requisiti per essere inscritti nelle liste, dal 1a al 28 corrente.

Data la grande importanza, che assume la preparazione delle liste per le future elezioni politiche, è dovere dei cittadini di prenderne visione, tanto più che un fortissimo numero di persone, che avrebbero diritto ad essere inscritte nelle liste, non sono state comprese per deficienza di documentazione e per la mancanza di certificati di nascita o di pertinenza, dovuta in parte alla difficoltà di ottenere tali documenti per la perdita di atti, di registri o per altre cause.

Marina e Navigazione

Un sinistro marittimo

(y.) Il capitano del piroscafo «Marmara», arrivato lunedì al Pireo, venendo da Braila, ha dichiarato alla capitaneria del porto che egli aveva incontrato presso Ranakia il piroscafo greco «Teodoro», che era in preda alle fiamme.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:
Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 139* in poi; **Tim. Lloyd:** 298, 304*, 306 in poi; **Timonieri in generale:** 357*, 365*, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 119* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 94 in poi; **Mozzi coperta:** 397, 418*, 420* in poi; **Cap. fuochisti:** 46* a 84*, 1*, 13; **Operai calderai:** dal 210 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 2* al 11*; **Fuochisti Lloyd:** 171 in poi; **Fuochisti in gen.:** 148*, 149 in poi; **Carbonai:** 827*, 829 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dall'1* al 5*; **II.i cuochi:** 20 al 38; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27* 7; **Mozzi macchina:** 84*, 99*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 nocchiere coperta, 3 timonieri, 1 mozzo coperta, 1 operaio, 7 fuochisti, 1 garzone cucina, 1 primo cameriere e 1 garzone camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:
Camerieri capi: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 1, 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 4, 7, 9; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **III.i cuochi emigranti:** 3, 4; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 41 al 57; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:
Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 13, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

Gli ufficiali di coperta e macchina e gli allievi ufficiali della marina mercantile sono invitati per oggi, alla Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carniolia» da Alessandria e Venezia, con 136 tonn. di merce varia e 19 pass.; «Wurmbrand» da Venezia; «Francesco Ciampa» da Buenos Aires, con 5207 tonn. di grano; «Marianne», da New-York e Venezia, con 600 tonn. di acciaio; «Chiskasaw City» da New Orleans, con 4208 tonn. di acciaio; «Ravenna» da Ravenna, con 11 tonn. di merce varia e 5 pass.

Partirono i piroscafi: «Jomar» per Nuova York; «Violette» per Venezia; «Palatino» («B. Bruck») per Curzola; «Radium» per Cardiff; «Sorrento» per Londra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Zichy» car.; Hangar 1: «Vienna» scar.; Molo IV: «Majdan» car.; Molo IV: «Nelda», «Chiskasaw City» scar.; Hangar 1: «Petka» scar.; Hangar 3: «Graz» scar.: Molo III (Lloyd) A: «Abbazia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Cleopatra» car.; Molo III (Lloyd) B: «Tirol» car.; Hangar 6: «Sofia» scar.; Hangar 9: «Marianne» scar.; Hangar 12 a: «Francesco Ciampa» scar.; Molo: II: «Carpano»; Hangar 13 a: «Carniolia» scar.; Hangar 14: «Thalia» car.; Hangar 22: «Buon Padre» scar.; Hangar 22: «Anselmo de Larrinaga» scar.; Hangar 24: «Maria Teresa» scar.; Hangar 25: «Fiume» scar.; Hangar 41: «Duchessa D'Aosta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Atlantico» car.; Hangar 55-58: «Sausenberg» car.; Hang. 58: «Gleenluce» scar.; Hangar 69: «Domingo de Larrinaga» scar.; Hangar 69-71: «Gerty»; Hangar 71: «Nippon» scar.; Riva V: «Emilia»; Riva V: «Adriatico» scar.; Molo V: «Nova», «Saliari»; Molo VI: «Chlumecky», «Innsbruck».

BORSA DI TRIESTE
del 16 marzo 1921

Banca Adriatica	990	Martinolich	278
Comm. Triestina	585	Oceania	430
Banca C. P. ex	230	Premuda	450
Assic. Generali	13450	Tripcovich	465
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	693
Grand. «Merid.»	35	Cant. Nav. Tr.	202
Tramway	205	Cem. Dalmatia	40
Adria	525	Cem. Isonzo	127
Cossovich	255	Cem. Spalato	380
Cosulich	430	Kerka	440
«Dalmatia»	33	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2270	Pastificio	229
Istria-Trieste	203	Pilatura riso	242
Libera Triestina	627	Raff. olii min.	—
Lussino	—	Consolidato 5%	75.10
Lloyd Triestino	1760		

I CAMBI

Su Francia: 189; su Londra 105½; su New York 26¾; su Berlino 43½; su Vienna 3.90; su Zagabria 18.45. Divise e dollari 26.60.

Nulla di speciale nei titoli. Nei cambi, Francia più ferma. Londra e New York alquanto fiacchi.

Cambi in Italia

ROMA 16: su Francia 189.60; su Svizzera 461.50; su Inghilterra 104.80; su Nuova York 26.85; su Berlino 43.35.

MILANO 16: su Francia 189.20; su Svizzera 461; su Inghilterra 104.80; su Nuova York 26.875; su Berlino 43.15.

Cambi all'Estero

GINEVRA 16: su Italia 21.637; su Berlino 9.3125; su Vienna 1.33.

PARIGI 16: su Italia 52.50; su Londra 55.52; su Nuova York 14.215; su Svizzera 244.

CORRISPONDENZA APERTA

Nanà. Quella frase del romanzo «Così, come si sfoglia una rosa» vuol dire che la musica dello spirito dura più di quella dei tromboni. — *Italia.* Verrà pubblicata sul *Piccolo* la data della vendita all'asta degli oggetti della gestione 147, che non è ancora deliberata. — *Meccanico.* Alla scuola serale per apprendisti meccanici si può entrare anche adesso. — *Giovanni B.* Gli esami per macchinista delle ferrovie sono prorogati al prossimo mese. — *Arte.* Quella mancanza di «verità» in certi quadri, anche di sommi artisti, può forse insegnare che la verità non è sempre bellissima. — *M. M. M.* Ella cerca un rimedio contro l'alcoolismo? Non esistono ricette efficaci; vale solo la forza di convinzione in chi deve assistere l'ammalato. Le lettere si affrancano, fuori del distretto postale, con 40 centesimi. — *Urgente - Gorizia.* Gli esami da costruttori edili presso il Dipartimento tecnico del Commissariato Generale Civile avranno luogo dalla fine di marzo ai primi di aprile.

Incerto. Il titolo di ragioniere spetta solamente ai licenziati di un Istituto tecnico (sezione ragioneria) del Regno. Ella può chiedere ad uno di questi Istituti di essere ammesso quale «esterno» a dare gli esami di licenza. — *Maresciallo Du Barry.* L'amore, se è sincero è finchè dura, è disinteressato. Poi son, più o meno, dolori. — *Lettore V. E.* Trattandosi di indennizzo che l'interessato deve avere per merce smarrita prima del 3 novembre 1918, conviene che egli attenda di incassare finchè saranno eseguibili gli accordi finanziari tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Dopo avrà diritto ad essere indennizzato in lire al tasso che verrà stabilito probabilmente al 56.80 per cento.

Idea costante. Per viaggiatori nazionali il biglietto da Trieste a New York di III classe è di lire 1750, 1550, 1450 a seconda del vitto: di II è di franchi, oro 950. Per Buenos Ayres: III classe lire 1850 e II classe 1450 franchi oro. — *Croati no.* Ella sa bene che il Governo ha fatto quanto poteva. Purtroppo oggi non può essere altrimenti. C'è da fidare nel tempo. E bisogna non dimenticare che l'Italia di oggi non si può confondere con quella dell'antiguerra. La considerazione acquistataLe dai suoi figli sul capo di battaglia Le dà la possibilità di imporsi come ieri non avrebbe potuto contro quei signori, e coloro lo sanno troppo bene. — *Pola.* Gli esami di secondo macchinista navale si iniziano il primo di aprile e si ripetono circa ogni tre mesi. — *Nildo.* I sottufficiali di carriera hanno diritto di voto. — *Lauro.* L'esportazione del lauro è permessa. Occorre allegare certificato di cambio in valuta del Paese di destinazione per i Paesi a valuta pregiata e per gli altri in lire.

SCIARADA

Fra tante divozion c'entra il *finale*.
Formato da bella odorosa *prima*,
E quel che ratto all'Ocean cammina.

Soluzione del giuoco precedente:
FA - G - OTTO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA per trattoria cerca occupazione, cucina per proprio conto. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 44539 A
DOMESTICA, cuoca, bambinaia, cameriera, offronsi. Ginnastica 34, I piano (Farneto). 44801 A
RAGAZZA trentina, molto seria, con bellissimi attestati, cerca posto come cameriera di stanze in Hotel oppure in una mensa. Via Chiozza 12, terzo. 42080 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA, cameriera 130 mensili, domestica, bambinaia, cercansi. Ginnastica 34, Provveditorio. 44801 B
DOMESTICA brava e donna servizio, buon salario, cercansi. Ghega 16, III. 4247 B
DOMESTICA cercano coniugi soli, 100 lire mensili. Via Cassa Risparmio 13, destra. 4252 B
DOMESTICA, ragazzetta, per due persone, cercasi. Via Ginnastica 66, Villa. 44857 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Ginastica 46, III, Müller. 44683 B
DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Donizetti 3, II, sinistra. 42372 B
DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi dalle 3-5, Piazza della Valle 1, III, 14. 4235 B
DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via S. Francesco 39, II, sinistra. 4226 B
DOMESTICA paziente, che sappia cucinare, cerca famiglia con due bambini. Trattare: Via Boccaccio N. 11, III piano, porta 13. 41740 B
DOMESTICA con buoni attestati, cercasi, piccola famiglia. Michelangelo 720, II. 42312 B
DOMESTICA con buoni attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 42292 B
DOMESTICA e prestaservizi, cercansi. Corso Garibaldi 23, II, destra. 44707 B
DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi; buona paga, ottimo vitto, trattamento famigliare. Illich, Via Michelangelo Buonarotti 722, I piano, villa Coen. 44727 B
DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Settefontane 4, negozio. 42524 B
DOMESTICA, non richiedesi sappia cucinare, cercasi. Zanchi, via Machiavelli 14. 44813 B
DONNA attempata cercasi per servizio buffet alla Lanterna. 44759 B
DONNA per servizi casalinghi, mattina o pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4253 B
PRESTASERVIZI seria cercasi prontamente. Rivolgersi: via Battisti 19, II, sinistra. 44843 B
PRESTASERVIZI oppure ragazza, intera mattina, compreso vitto, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 44757 B
PRESTASERVIZI, dalle 8 ant. alle 6 pom., cercasi, lire 100 mensili, più mangiare. Maiolica 17, porta 4. 44777 B
RAGAZZA pulita, che sappia cucinare, cercasi; buona paga Via Dante 7, II, porta 10. 44837 B
RAGAZZA pratica tutti lavori, buoni attestati, cerca dott. Hesky, Via Genova 21. 42438 B
RAGAZZA per tutti lavori domestici, anche principiante, cercasi prontamente. Rivolgersi: Mazzini 42, negozio Behar. 44747 B
RAGAZZA sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42556 B
RAGAZZA per stanze, cercasi. Via Udine 28, porta 8. 4249 B
RAGAZZA brava cercasi prontamente da piccola famiglia. Rivolgersi: Via Donizetti N. 3, II piano, destra. 42532 B
RAGAZZA per tutti i lavori di casa, cercasi. Via Lorenzo Bernini N. 6, mezz., porta 5. 44573 B
RAGAZZA pulita, prestaservizi, cercano coniugi, dalle 8.36-11.30. Via Tor S. Piero 2, III, porta 15. 44871 B
RAGAZZETTA 15-16 anni, cercasi. Salonicchio, Pallini 4, III. 44865 B
SERVETTA cercasi per aiuto lavori domestici. Via Zovenzoni N. 5, I, Steindler. 44889 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR. Qualsiasi lavoro di a-jour si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 41891 C
ACCORDATORE, riparatore pianoforti, pratico, accuratissimo, prezzi miti. Recapito: Piazza Goldoni 3, spaccio tabacchi, Giuseppe Revere. 44809 C
AGENTE capacissimo ramo commestibili e salumeria, offresi a miti pretese. Offerte «Marcello» al Piccolo. 44697 C
CAMERIERA con buoni attestati, offresi per Hotel, anche per fuori. Sub «Umberto» Piccolo. 42452 C
CAPOTECNICO meccanico, ammogliato, con patente automobilistica 1910, cerca posto da motorista, oppure «chauffeur», purchè fuori Trieste. Offerte «Capotecnico» Piccolo. 74129 C
CARABINIERE in congedo cercherebbe impiego qualsiasi. Scrivere: Indirizzo Piccolo. 4227 C
CHAUFFEUR meccanico, con passaporto per l'estero, offresi. Rivolgersi via Chiozza N. 3, officina elettrotecnica Isidoro Manffè. 44119 C
CHAUFFEUR meccanico, italiano, lunga pratica, occuperebbesi in qualunque ditta o privato. Offerte «Fiordiponti» al Piccolo. 44803 C
CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, offresi qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 42424 C
CONDUTTORE lavori ponti ferrovie, strade, case, specialista lavori cemento armato, buonissima pratica, parla diverse lingue, dispone cauzione, cerca posto. Scrivere «Conduttore» Piccolo. 42284 C
CONTABILE perfetta italiano, tedesco, francese, nozioni inglese, lunga pratica commerciale ramo articoli tecnici, occuperebbesi ore serali. Eventualmente cauzione impiegabile azienda. Offerte sub «Biserta» al Piccolo. 42436 C
CUOCO pasticcere offresi Restaurant o privato, documenti, referenze. Unione Pubblicità 1865, Padova. 10350 C
DISEGNATORE meccanico e lucidatore assumerebbe lavori a casa o in ufficio, in ore libere. Scrivere «Disegnatore meccanico' Piccolo. 44709 C
EX sottufficiale occuperebbesi nel pomeriggio presso ditta, quale piazzista, riscuotitore, dattilografo, corrispondente, aiuto contabile. Indirizzo Piccolo. 44749 C
FIUMANA, parla quattro lingue, offresi quale venditrice pistoria pasticceria, oppure in qualche altro ramo come praticante. Offerte «Fiumana' Piccolo. 42538 C
GIOVANE 22 anni, ex guardia finanza, pratico lavori ufficio, offresi qualunque impiego. Scrivere «Finanza» al Piccolo 44851 C
GIOVANE vedova civile, indipendente, occuperebbesi presso persona sola o vedovo con figli adulti, per direttrice casa. Offerte «Vedova 333» Piccolo. 42038 C
IMPIEGATA pratica ufficio, conteggio, offresi prontamente. Gentili offerte «Beamterin» Piccolo. 44773 C
IMPIEGO decoroso cerco; dispongo cauzione, conosco diverse lingue. Scrivere «Pietro» Piccolo. 42286 C
LAVORANTE sarto uomo, bravo, offresi subito; miti pretese. Scrivere «Prontezza» Piccolo. 42450 C
LAVORANTE modista offresi. Offerte «30» al Piccolo. 44679 C
LEGNAMI: Offresi capace conoscitore ramo, assortimentista, ricevitore, speditore. Offerte «Conteggiatore» Piccolo. 42054 C
LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 42494 C
MAGAZZINIERE 25enne, a scopo migliorare condizioni, cerca posto seria ditta. Primarie referenze. Offerte sub «Tarvis» Piccolo. 44403 C
MISURATORE legnami, pratico, conteggiatore, speditore, assistente caricazioni, consegnatario, offresi. Offerte «Esperto» Piccolo. 42056 C
MODISTA bravissima confeziona, rimoderna cappelli. Via Valdirivo 34, III. 44489 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 42298 C
MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 42705 C
MURATORE capacissimo per qualsiasi lavoro restauri, imbianchimenti, ecc., per Trieste e Istria, offresi. Offerte «Muratore» Piccolo. 44033 C
PORTINERIA cercano giovani coniugi soli, senza paga. Offerte «Zelante» Piccolo. 44667 C
POSTO direttore Hotel, cerco, parlo diverse lingue, volendo cauzione. Scrivere «Direttore» Piccolo. 42290 C
PRIMARIA forza organizzatrice commerciale ed amministrativa, perfetto contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto adatto in una grande azienda, anche fuori di Trieste. Offerte sub «Organizzatore 15» Piccolo. 44705 C
RISCUOTITRICE pratica qualsiasi lavoro, fidatissima, offresi; eventualmente altra occupazione, come magazzino, farmacia, appalto. Sub «Fidatissima' Piccolo. 42356 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 41893 C
SARTA donna, capacissima, forestiera, eseguisce prontamente lavoro, domicilio. Via Massimo d'Azeglio 5, V. 44461 C
SARTA per riparazioni uomo offresi a giornata. Offerte «Lavoro' Piccolo. 42268 C
SARTA diplomata assume lavoro, ultimi modelli, Via Roma 17, IV p. 42294 C
SARTO vestiti, riparazioni, rivoltare, offresi; prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 42018 C
SARTO sedicenne, volonteroso, già capace, offresi per vitto ed alloggio; esclusa paga. Via Giulia 35, III, destra. 4256 C
SIGNORA civile, indipendente, seria, economa, assumerebbe direzione casa presso distinta persona in età, nonchè impiego di fiducia, guardarobiera, cassiera; dispone di vaste referenze, conosce per lunga pratica direzione agricola, offre l'opera sua qui o fuori; miti pretese. Scrivere sub «Fidata» Piccolo. 23057 C
SIGNORA trentenne offresi come guardarobiera casa signorile o albergo, ovunque referenze. Unione Pubblicità 1864, Padova. 10349 C
SIGNORINA distinta, diciassettenne, perfetta italiano, conoscenza tedesco, dattilografia, offresi quale praticante presso seria ditta. Offerte sub «Maria» Piccolo. 44765 C
SIGNORINA distinta offresi per condurre passeggio ragazzetto o ragazzetta, conversazione francese. Offerte «Francese» al Piccolo. 42052 C
SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Elena» Piccolo. 44621 C
SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattina, preferibile consolato o simile. Sub «Corriere» Piccolo. 41686 C
SIGNORINA veneziana, media età, distinta famiglia, accetterebbe posto fiducia direttrice casa, governante presso persona sola anziana, anche fuori Trieste. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 4253 C
SIGNORINA bella presenza, stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco, offresi quale impiegata presso banca o ditta. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 4254 C
SIGNORINA tedesca, distinta famiglia, cerca posto stabile per bambini. Indirizzo sub «Tedesca» al Piccolo. 4248 C
SIGNORINA veneta cercherebbe occupazione mezza lavorante sarta. Offerte «Veneta' Piccolo. 44721 C
SIGNORINA diciottenne offresi quale cassiera od altro. Offerte sub «Cornelia» al Piccolo. 44699 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Valeria» al Piccolo. 44701 C
TRADUZIONI corrispondenze commerciali e qualsiasi specie nella lingua italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, slovena e russa, assumonsi prontamente. Massima discrezione e perfezione assicurata. Rivolgersi: Ferluga, Raffineria 9, I, giornalmente dalle 1-3. 39122 C
TRIESTINO trentaquattrenne, sano, serio, energico, intelligente, lavoratore infaticabile, volonteroso, già commerciante a Milano, desideroso stabilirsi Trieste, offresi per qualsiasi mansione. Praticissimo commercio amministrazione, direzione, trattazione affari, contabilità, corrispondenza, disposto viaggiare. Offerte: Casella postale 476, Milano. 42564 C
VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, offresi, provvigione manifatture, mercerie, calzature. Offerte «Ogniramo» al Piccolo. 42466 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BARBIERE, lavorante o mezzo, cercasi prontamente. Rabis, via Pescheria 16. 42418 D
COMMESSI due, bravi, buona paga, cercansi. Esigonsi serietà e lunga pratica. Emporio Triestino, Piazza dell'Unità. 44911 D
CONTABILE che conosca perfettamente tedesco, cercasi. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 42366 D
DONNA brava, giovane, per lavare e stirare, per mezza giornata, cercasi; inutile presentarsi senza buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 44871 D
GARZONA per calzoni, cercasi. Piazza S. Caterina N. 2, V. 42352 D
GARZONA piccola, sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42258 D
GARZONE modiste, mezze lavoranti capaci, cercansi; buona paga. Francescato, Via Pesce 4. 42360 D
GIOVANE praticante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42544 D
IMPIEGATI, impiegate, perfetta conoscenza lingua italiana, pratici, preferibilmente lavori scrittoio, assume prontamente importante azienda commerciale. Offerte indicanti età, eventuali servizi prestati, sub «Tergeste» al Piccolo. 44987 D
IMPIEGATO capace corrispondenza tedesca, preferito stenodattilografo, pratico ufficio, possibilmente conoscenza spedizioni, ricercato da casa commercio triestina. Offerte «15321» Piccolo. 44687 D
LAVORANTE calzolaio, bravo, cercasi. Madonnina 35, Tonet. 44695 D
LAVORANTE sarta, brava, cercasi. Donato Bramante 4, porta 12. 44715 D
MAGAZZINIERE per dirigere deposito legnami, cerca ditta estera; inutile presentare offerte senza buone referenze. Scrivere sub «Pronta assunzione» al Piccolo. 44445 D
MEZZE lavoranti sarte donna, cercansi. Via Zovenzoni 5, I, Steindler. 44889 D
MODISTE pratiche, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 44745 D
PRATICANTE, giovinotto buona famiglia, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte, indicando età, pretese, sub «Giovanotto diligente», Piccolo. 42458 D
PRATICANTE per scrittoio, cercasi; richiedesi conoscenza tedesco. Offerte «Aprile 100» al Piccolo. 43368 D
RAGAZZA disposta stabilirsi a Palermo quale cameriera, presso signorina sola, cercasi. Moro, Via L. Ghiberti 3; dalle 13-14. 42344 B
RAGAZZETTA principiante, onesta, cercasi per negozio calzature; presentarsi dalle 12-13. Corso Vitt. Em. 8. 44731 D
RAGAZZETTA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 42520 D
RAGAZZO per magazzino, cercasi. Rivolgersi piazza Rosario 6. 4263 D
RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42092 D
RAGAZZO possibilmente pratico per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44691 D
SAPONAIO fabbricatore, cerca fabbrica saponi. Offerte dettagliate «Saponaio provetto» Piccolo. 42458 D
SARTA cerca ragazzetta famiglia onesta, aiuto cucire. Via Cologna 7, IV p. 42394 D
SARTA a giornata, cercasi. Offerte sub «Prezzo giornaliero», Piccolo. 42374 D
SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, dattilografa, pratica commerciale, cercasi prontamente. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 4217 D
SIGNORINA pratica negozio calzature, cercasi. Garibaldi 38. 44925 D
SIGNORINE e signori possono guadagnare 40 fino 80 lire giornaliere visitando clientela privata. Principianti verranno istruiti. E' necessario conoscenza tedesco e italiano. Presentarsi dalle 15-18, con documenti, all'Hotel Union, stanza 5, Schulmann. 42322 D
VENDITRICE pratica per pasticceria-pasticceria cercasi. Piazza Garibaldi 4, Viezzi. 600 D
VENDITRICE indipendente, disposta viaggiare Venezia Giulia, vendita biancheria, confezioni, cercata da negoziante viaggiatore. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 42468 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, cerca subito signore forestiero, serio, disposto pagare bene. Offerte «Camera 38» al Piccolo. 44195 E
CAMERA ammobiliata, cerca impiegato stabile. Offerte «Italianissima». Piccolo. 426558 E
CAMERA 2 letti, cercano due distinte signorine impiegate presso famiglia perbene; assenti tutto giorno, nessun disturbo. Sub «Tranquillità», Piccolo. 42330 E
CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli; qualunque prezzo. Offerte «Urgentissimo» al Piccolo. 44741 E
CAMERINO o cameretta ammobiliati, cerca onesta signorina cassiera primario caffè. Offerte con prezzo sub «Rosa». 42478 E
CAMERINO ammobiliato cerca giovane distinto. Paraggi Oberdan. Sub «Gill», Piccolo. 42324 E
CAMERINO ammobiliato, cerca signorina; aiuterebbe alla mattina 1.30 ore lavori domestici. Offerte «Erminia», Piccolo. 42274 E
CERCO primo aprile, stanza ammobiliata, con luce elettrica, servizio pulizia, quiete mattina, eventualmente pensione presso famiglia distinta, dintorni Canale, Corso, piazza Unità oppure Montfort vista mare. Offerte sub «Brennero», Piccolo. 42526 E
CIRCOLO serio cerca prontamente saletta con attiguo studio, ammobiliati. Offerte con pretese sub «Circolo», Piccolo. 41514 E
INGEGNERE distintissimo cerca camera ammobiliata o vuota presso distinta famiglia. Offerte «Ingegnere»», Piccolo. 44899 E
SIGNORE distinto, avente proprio letto completo, armadio, cerca camera, più camerino quale ripostiglio bagaglio, presso famiglia dabbene. Offerte «Serio stabile», Piccolo. 42498 E
STANZA ammobiliata, preferibile con vitto, cercasi. Inviare offerte con prezzo: Ditta Sbisà, Dante Alighieri 3. 44735 E
STANZA bene arredata, massima pulizia, arieggiata, località centrale, eventualmente anche salotto ed a preferenza ingresso scala, cercasi subito da persona seria, stabile. Indirizzare offerte «Bolognesi» al Piccolo. 42422 E
STANZA ammobiliata, eventualmente con piano, cerca impiegata seria. Offerte «Solide», Piccolo. 42326 E
STANZA vuota, uso ufficio, altra ammobiliata, cercansi. Offerte «400», Piccolo. 44907 E
STANZE (3) ammobiliate o vuote, con comodo cucina, cerca distintissima famiglia senza bambini. Offerte «Dottore», Piccolo. 42430 E
STANZE (2) ammobiliate, con pensione, centro, cerca distinto signore. Offerte «Natalia 3800», Piccolo. 42428 E
STANZINO ammobiliato cerca giovane orfana impiegata, presso distinta famiglia. Scrivere sub «Lia» Piccolo. 41696 E
UFFICIO due camere ammobiliate, o vuote, centro, cercansi. Offerte «Dario» Piccolo. 41960 E
VITTO presso distinta famiglia, centro (non abbia altri pensionati) cercano tre amici stabili. Offerte «Zara», Piccolo. 42462 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. Molte stanze vuote, ammobiliate, pure comodo cucina, affittansi, posizioni diverse. «Universalpost», Riborgo 45. 41778 F
CAMERA vuota affittasi signore stabile, casa ogni comfort, ascensore, calefazione. Belpoggio 1 a, II, sinistra. 42480 F
CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 42554 F
CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, entrata libera, affittasi. Indir. Piccolo. 44863 F
CAMERINO e vitto darebbesi, onesto operaio. Ginnastica 7, III, destra. 44791 F
STANZA grande, elegante, bene ammobiliata, luce, un letto, vicino Posta centrale, più altre stanze Cesare Battisti, affittansi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 42576 F
CAMERA ammobiliata, una persona, affittasi. Via Alfieri 9, porta 1. 44841 F
PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F
PRANZO e cena ricevono signori presso la pensione di via Rossetti 12, II p., Cucina casalinga, frutta, dolce alla domenica; lire 150 mensili. 44789 F
STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 42504 F
STANZA semplice, con buonissimo vitto alla casalinga, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Rapicio N. 4, destra. 44497 F
STANZA vuota, una ammobiliata, affittansi. Ginnastica 34, Provveditorio; ore 10. 44905 F
STANZA uso ufficio, centralissima, I piano, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42495 F
STANZA ammobiliata affittasi, due persone; escluso donne. Via Palestrina 3, I, destra. 42470 F
STANZA bene ammobiliata, per due persone, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 6. 42442 F
STANZA ammobiliata, una persona, con costo, affittasi presso coniugi soli. Madonnina 11, porta 16. 42496 F
STANZA ammobiliata, affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 42280 F
STANZE ammobiliate (2), affittansi presso piccolissima famiglia distinta. Offerte «Coniugi», Piccolo. 42398 F
STANZE (2) affittansi, massima comodità, disobbligatissime, esigono però spese restauro, ricuperabile con subaffittanza. Sub «Indisturbato». 42314 F
STANZE lussuose, 1-2 letti, centro, affittansi. Rota, Caffè Chiozza. 42550 F
STANZE (2) ammobiliate, affittansi a tre persone distinte, compreso costo familiare, fino. Indirizzo al Piccolo. 44913 F
STANZE (2) vuote, affittansi in villa. Barcola Riviera 192 44877 F
UFFICIO due stanze, arredate, cedesi. Telefono 3111. 42336 F
VITTO casalingo darebbesi a persone per bene. Piazza dell'Ospitale N. 3, p. 6, I. 44875 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris. Donato Bramante 7: informazioni dalle 12 alle 2. 33539 G
CORSI riuniti per imparare perfettamente l'inglese, il francese, il tedesco e l'italiano, per signorine. Prezzi straordinariamente miti, ore diurne e serali, metodo modernissimo. Corrispondenza commerciale in queste lingue imparasi in circa 60 lezioni. Indirizzo Piccolo. 43310 G
CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali facilissimi. Iscrizioni: 15-21. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, III p. 42542 G
LEZIONI di matematica impartisce studente VII reale a scolari scuole medie inferiori. Informazioni: Via Franca 5, pt., int., Sollinger. 44159 G
SIGNORA inglese, laureata all'Università di Londra, dà lezioni. Scrivere «Carlton» al Piccolo. 44787 G
SIGNORINA tedesca o austriaca, per lezioni tedesco, cercasi. Presentarsi ia Udine 3, interno 20, dalle 14 alle 16. 44769 G
UFFICIALE marittimo cerca conoscere persona distinta che parli l'inglese o il francese, per conversazione serale. Gentili offerte sub «Circolo», Piccolo. 42512 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

BORSETTA seta, smarrita Giardino pubblico. Onesto rinvenitore pregato portarla Fabio Severo 25, I. 44873 H
CHI avesse rinvenuto un mazzo di chiavi (4) perdute nell'andito della stazione centrale o in vicinanza, è pregato di consegnarle all'Ufficio capo stazione: competente mancia. 42334 H
GENEROSA mancia a chi riporterà indirizzo al Piccolo, braccialè d'oro con zaffiri smarrito ieri via Torre bianca, Corso, piazza Verdi, riva Carciotti, piazza Unità, via Sanità. 44679 H
MANCIA buona a chi restituirà spilla d'oro per signora, con due brillanti e pietre onici in mezzo, smarrita sabato pomeriggio percorso via S. Lazzaro, via Mazzini, Corso, piazza della Borsa, piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 42358 H
PACCHETTO contenente cappelli biondi artificiali, smarrito percorrendo Corso, marina. Mancia depositando Piccolo. 42492 H
PASSAPORTO Taffet Leon, perduto. Pregasi depositare Consolato Polonia, piazza della Borsa 4, trattenendosi eventualmente denaro. 42328 H
SOPRABITO smarrito da auto, sul tratto Riva Nazario Sauro, rinvenuto. Interessato si presenti in via Moisè Luzzatto N. 5, II, dalle 8-9, famiglia Rocco. 4257 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze accessori, comfort soleggiati, vista giardino pubblico, scambiansi verso due da 4 a 7 stanze, centrali. Offerte «Soleggiati» Piccolo. 42340 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, acqua e gas, scambierebbesi per 2 camere, camerino o per camera e cucina. Rivolgersi via Malcanton N. 9, salumeria 42384 I
APPARTAMENTO moderno, 4 stanze, camerino, camera bagno, luce, paraggi stazione, scambiasi con altro 7-8 stanze, moderno. Sub «Eventualità» Piccolo 44793 I
FONDO con tettoia in città d'affittare. Rivolgersi via Scalinata N. 10. 42484 I
MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44151 I
NEGOZIO, con retrobottega uso abitazione, affittasi. Ottima occasione per sposi. Danieli. Cartoleria, Via Gatteri 46. 41654 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort moderno, pressi piazza Vico, scambiasi con tre camere, camerino, paraggi Ospedale. Offerte Casella 39, Trieste VII. 42490 I
QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi, dando in cambio portineria. Indirizzo al Piccolo. 44789 I
QUARTIERE ammobiliato, tre stanze e cucina affittasi pressi via Rossetti. Rivolgersi Paduina N. 7, latteria. 42532 I
QUARTIERE offresi. Rivolgersi Ginnastica 34, porta 3, I. pomeriggio. 44905 I
QUARTIERE soleggiato, sei vani, a Genova, fitto 33 mensili, scambiasi con un altro a Trieste qualsiasi grandezza, posizione, prezzo. Offerte «Mauro» al Piccolo. 42382 I
QUARTIERE per ufficio, centralissimo, 4 o 5 camere, accessori, luce elettrica, telefono, scambierebbesi con quartiere 7 stanze. Scrivere «Loreley» Piccolo. 44921 I
QUARTIERI ammobiliati, anche vuoti, affittansi prontamente. Disponibili oltre 750 scambi. «Universalpost», Riborgo 45. 41776 I
SCAMBIASI camera, cucina, orto, anche con più grande, affitto un anno pagato. Via Eremo N. 171. 42348 I
SCAMBIASI camera e cucina, con camera camerino e cucina, acqua. Rivolgersi Candini, dalle 9 alle 12. Settefontane 247, I, sinistra. 44895 I
SPAZIO disponibile, magazzino centrale, affittasi. Offerte «500» Piccolo. 42508 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

CERCASI in affitto in Trieste o Provincia, in località con ferrovia, piccolo stabile ad uso industriale con terreno annesso, vicinissimo stazione. Offerte Casella 21366 - M. Unione Pubblicità, Trieste. 10340 L
CONIUGI distinti, disposti pagare bene, cercano urgentemente quartierino vuoto. Trieste, Barcola, ovunque. Scrivere «Subito» Casella postale 397. 41442 L
QUARTIERE vuoto, centro, da 2 a 4 camere, cercasi, buon compenso. Rivolgersi Torre bianca 13, magazzino. 44905 L
QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi qualunque punto della città. Offerte «Mauro» al Piccolo. 42380 L
QUARTIERE vuoto, qualunque posizione, cercasi prontamente Via Riborgo 4, caffè. 4193 L
QUARTIERE 2 o più stanze cercasi, qualsiasi condizione. Offerte sub «Rica» al Piccolo. 44283 L
QUARTIERINO vuoto od ammobiliato, due, tre camere, cucina, gas, acqua, luce elettrica, casa civile oppure villetta preferibilmente bagno, località qualsiasi, cerca urgentemente triestino desideroso stabilirsi Trieste o vicinanze. Scrivere dettagliatamente con condizioni: Caselli, Casella postale 476, Milano. 42562 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

AAA. Macchina cucire nuova, lire 580, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 44719 M
A rivenditori: finissimo letto, sgabello, marmo nero, legno duro, lucidissimi, senza difetti, lire 190, senza ribasso purchè sgomberare subito. Galileo 14, porta 6, ore 10. 42306 M
A rivenditori: «en bloc» 70 cassette legno leggero, pacchi postali, 60 centesimi, ottimo affare purchè sgombrare subito. Galileo 14, porta 6. 42308 M
A sposi: affarone, splendida stanza matrimoniale, modernissima, nuova, acero, lavoro finissimo, anche per rivenditori, oggi soltanto non prima 12 ore. Galileo 14, porta 6. 42304 M
APPARATO fotografico Kodak 8 per 14, quasi nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Petronio, via Tor S. Lorenzo 4, I. 44743 M

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AIGRETTES paradiso, fantasie, mantelline di piuma, vendonsi occasione. Goldoni 11, I. 44 15 M

ARMADI a rouleau, grandi e piccoli, e altri mobili d'ufficio, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Via Massimo d'Azeglio 22. 443?7 M

ARMADI due, usati, buono stato, adatti archivio, magazzino, stallo, vendonsi. Magazzino, Milane 11. 4250? M

ARMADIO 4 cassetti, con marmo, tavolo crociera, armadio cucina, vestiti bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 7, secondo. 44765 M

ARREDAMENTO signorile, quartiere quattro stanze, tappeti persiani, piano, stanza da bagno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41892 M

ASTA per bandiera vendesi. Via L. Ghiberti 6, porta 20. 42420 M

ASTA per bandiera, metri 3.20, pronta, vendesi. Ruggero Manna 16, porta 19. 44311 M

ATTACCAPANNI massicci, stanza pranzo, matrimoniale, splendide, lavorazioni accurate, vendonsi prezzi rara occasione Madonna Mare 6, pianoterra. Pignolo. 42510 M

BANCO, vetrine, adatto negozio cartoleria, bas, vendesi. Michelangelo 25, pianoterra, destra. 44689 M

BARCA (peatta), remi, tutto nuovo, vendesi occasione. Fabio Severo 7. 4262 M

BICICLETTA donna e uomo, vendonsi, Tiziano Vecellio 6, porta 13. 44819 M

BICICLETTA usata, buono stato, vendesi prezzo d'occasione. Dalle 12-14, via della Cereria 6, III, destra, scala I. 4258 M

BILANCIA decimale, come nuova, vendesi. Canova 12, porta 4. 4203 M

BORSETTA argento vendesi occasione. Via S. Anastasio 2, IV, porta 17. 4261 M

BORSETTA argento, vestito viennese da donna, elegantissimo, due cappelli da donna, specchi a mano cristallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42276 M

BOTTIGLIE vuote 7/10 vendonsi, 4-6000. Deposito birra Puntigam, Fontana 9. 42320 M

CALZE filo, elegantissime, prezzi occasionali, vendonsi. Gatteri 13, secondo, destra. 44867 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, marmi, cristalli, psiche, solidissima, esecuzione perfetta, vendesi. Foscolo 29, primo, porta 4. 42534 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 44903 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, massiccio, vendesi. Chiozza 51, pt. 41764 M

CAMERA da letto in quercia di Slavonia, con psiche, lucidata, vendesi a prezzo convenientissimo; facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 44367 M

CAMERA pranzo elegante, modernissima, con specchi, cristalli, marmi, vendesi prezzo occasione. Via Filzi 15. 724 M

CAMERA mogano con lavamano, cucina con marmi, vendonsi. Corso Garibaldi 8, p.terra. 42086 M

CAMERA matrimoniale, cucina, suste nuove, tutto 16 pezzi, vendonsi per 1450 lire Grande occasione. Via Bosco 1, I p. 42112 M

CAMERA matrimoniale, cucina laccata bianco, vendonsi, occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 4212? M

CAMERA matrimoniale frassino, massiccia, con cristalli molati, vendesi, occasione, a prezzi bassi. Acquedotto 33. 44511 M

CAMERA matrimoniale, olmo massiccio, con psiche, prezzo d'occasione. Geppa 8, magazzino. 23031 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, ottone, cristalli, lavamano ottone e marmo, vendonsi. Corso Garibaldi 33-I, porta 4. 340 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino fiorato psiche, occasione, vendesi 3000. Parini 12, p. 23. 44901 M

CAMERA letto massiccia, camera pranzo, modernissima, cucina laccata, marmi, vendonsi occasione. Acque 15. 42568 M

CAMERA letto, lussuosa, lavoro finissimo, psiche e lavamano, vendesi occasione. Malcanton 12, II, De Verdis. 42670 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, con lavamano, suste, tavolino, immagine, nonchè cucina elegantissima, con marmi, vendonsi; grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 44931 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi occasione. Istituto 39, IV, porta 14. 42538 M

CAMERA chiara con psiche o lavabo vendesi. Fonderia 12, corte. 44796 M

CAMERA matrimoniale massiccia, mogano, con psiche, cucine moderne, sedie d'ogni forma, vendonsi occasione. Via Scalinata 2, pianoterra. 42444 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi L. 2900. Campo Belvedere 1, magazzino. 42434 M

CAMERA matrimoniale completa, stile germanico, vendesi causa partenza. Via Boschetto N. 40, II piano, porta 7. Visitare dalle 10-12. 44767 M

CAMERA moderna, con psiche, solidissima, vendesi metà prezzo causa partenza. Michelangelo 25, primo. 42386 M

CAMERA da pranzo quercia affumicata con specchi e marmi, occasione, 4400. Geppa 8, magazzino. 23045 M

CAMERA matrimoniale quercia massiccia con specchi e cristalli, occasione, 2950. Magazzino, Geppa 8. 23045 M

CAMERE letto modernissime con psiche, lavamano, vendonsi prezzo occasione, sconto ai rivenditori. Punzo, via Filzi 15. 723 M

CANE levriero bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42488 M

CANE da caccia bracco, tedesco, mesi 5, vendesi. Rivolgersi via Chiozza 49, I piano. 42266 M

CANE guardia o caccia, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo 42346 M

CANNE bambù per aste di bandiere, da L. 1.20 a 1.80 al pezzo, vendonsi. Michelcich, via S. Francesco 18. 42472 M

CAPPELLI semplici stagione, diversi, vestito «crepe chine» prugna, vendonsi, modicissimo prezzo. Chiozza 3, terzo. 44733 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Via San Marco N. 22, trattoria. 44861 M

CARRETTO con suste, due ruote, chiuso, vendesi. Via Valdirivo N. 29, latteria. 290 M

CARRO a quattro ruote, buonissimo stato, vendesi. Via Salice 7, deposito carboni. 44781 M

CARROZZELLA Sport, bambini, veste signora, vestito nero, soprabito, vendonsi. Scorzeria 1, III 44761 M

CARROZZELLA bambini, adattarsi uso culla, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42072 M

CASSA controllo National, quasi nuova, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pt. 41994 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. 1/2 L. 1300, N. 1 L. 1490, N. 2 L. 1580 ecc. Visitare via Geppa 17 magazzino. 44903 M

CREDENZA, tavolo e sedie mogano da vendere. Indirizzo Piccolo. 44827 M

CUCINA laccata, ultimo modello, lavorazione perfetta, vendesi. Chiozza 51, pt. 41762 M

CUCINA signorile, camera matrimoniale, vendonsi occasione, buon prezzo. Belvedere 29, angolo Torquato Tasso, falegname. 44149 M

CUCINA nuova, moderna, laccata in bianco, con marmi, vendesi prezzo d'occasione. Via Massimo D'Azeglio N. 1, pianoterra. 44751 M

CUCINA moderna, marmi, colapiatti zinco, vendesi 1100. Ferriera 16, falegname. 42522 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 42440 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi a prezzo d'occasione. Via Molino a vapore N. 13, lavoratorio. 44945 M

DAMIGIANE 50, quasi nuove, vendonsi occasione, mancanza spazio. Chiozza 16, Mustachi. 44883 M

FALEGNAMI! Causa liquidazione vendonsi occasione rimessi noce a cent. 35, 40, 50 il piede. Via Scorzeria 12. 44797 M

FESTE annessione: Vendesi asta grande, nuova per bandiera. Via Gioacchino Rossini 20, p. 11. 42390 M

FILET: lavoro a mano in diverse forme vendonsi dalle 14-18. Pauliana 6, p. 17. 42278 M

FLUMIANI marina con cornice 153 per 120 lire 600; tavolino indiano intarsio, turco madreperla, diversi quadri, modiglioni legno, tappeto orso bianco, poltrone, tamburini, cannocchiale grande con treppiedi ottone, binoccoli Zeiss, Ehrnemann 6 ×, lira gas completa, vendonsi oggi 17-18, indirizzo Piccolo. 42448 M

FOTOGRAFICA 9×12, tendina Summer 3,5; altra Nettel 4 1/2×6 Tessar 6,3 vendo occasione. Scrivere per appuntamento Casella postale 19?-3. 44771 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Via Valdirivo N. 29, latteria. 200 M

IMPIANTO frigorifero, sistema Liride, 3000 calorie: compressori d'aria; impianto per la fabbricazione sapone da toilette, vendonsi a prezzo d'occasione. Rocco Osvaldella, viale XX Settembre 61, telef. 2539. 41786 M

LAMPADE gas bellissime, per stanza; studio completo rovere massiccio, vendonsi causa trasloco. Anastasio 10-II. 44869 M

LAVAMANO con marmo due persone vendesi. Bramante 10, porta 11. 44886 M

LETTI d'ottone ottima qualità, con molle di ferro, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. —44367 M—

LETTI noce, fortissimi, nuovi, L. 180; suste, materassi traliccio finissimo, sedie faggio . 26, divani con stoffa 460, senza 300, materassi lana I.a qualità L. 280, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco N. 50. 44373 M

LETTI 2, ferro, verniciati, armadio lavamano, macchina scrivere, vendonsi prezzi d'occasione. Deposito Lazzaretto vecchio 23. 4245 M

LETTI due lire 300, chiffonniere, lavamano, stanza letto e pranzo, usata, vende prezzi modicissimi. Solitario 2-II. 44897 M

LETTI noce massicci, nuovi, lire 170; suste, materassi 110, chiffonniere, due sgabelli, vendonsi anche singoli, prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 44893 M

LETTI nuovi 170, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniere vendonsi. Fonderia 12, corte (piazza Ospedale). 44795 M

LETTI 2, 2 sgabelli, 2 suste da vendere. Via Pondares n. 4, p. III. 42402 M

LETTI 2, suste, buonissimo stato, buona grazia con modiglione, z'ttere grandi vendonsi: esclusi rivenditori. Commerciale 18-II, sin. 42404 M

LETTI bambini, adulti, ferro, ottone, occasione vendonsi. Sorgente 5, pt. 4?456 M

LETTI 2, senza suste, con sgabello, vendonsi. Chiozza 42-III, destra dalle 11 alle 12 44693 M

LETTO una persona e canapè da vendere Via Cavana n. 7, p. I 4250 M

LETTO da una persona vendesi. Udine 32-I, p. 12 42518 M

LETTO ferro con susta vendesi. Via Gatteri 36, porta 15. 4484? M

LETTO noce, susta, a tre ferro, lavamano sgabello, specchio, vendonsi lire 360. Loggia 9-II 42270 M

LETTO, susta, sgabello, chiari, moderni, vendonsi 500 lire. Roiano, dirimpetto Gasometro, fabbrica. 44?87 M

MACCHINA cucire germaniche per ricamo, mobile lusso, garantite, biciclette Styria vendonsi prezzo occasione, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 725 M

MACCHINA Singer originale, perfettissima, spola rotonda, vendesi 625. Indirizzo Piccolo. 44601 M

MACCHINA scrivere Remington, perfetta, 850 lire vendesi. Mattulich, Carducci 12-IV. 44923 M

MACCHINA cucire «Vickers» a pedale ed a mano vendesi. Carducci 12-IV. 44925 M

MACCHINA Singer, bobina, testa rientrante, tre cassetti, come nuova, vendesi causa partenza. Petronio, Via Tor S. Lorenzo 4-I. 44743 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spola rotonda, con garanzia, dalla più semplice alla più lussuosa, vendesi ratealmente: ritiro macchine vecchie. Chiozza 50-IV. Nanci. 920 M

MACCHINA da cucire imitazione Singer, grande occasione vendesi lire 550; dieci impermeabili a lire 120 l'uno, tutto nuovo. Canova 9-III, Lupoli. 44725 M

MACCHINA scrivere americana, usata, stato perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44739 M

MACCHINA da scrivere Hammond, visibile, vendesi occasione. Fabio Severo 25-I, sinistra. 42342 M

MACCHINA da calzolaio, a braccio, antiguerra, nuova, Singer originale, vendesi. Ruggero Manna 3, portone. 42272 M

MEDAGLIA di Ronchi vendesi. Offerte «Numismatico» Piccolo. 44711 M

MOBILI vendonsi oggi dalle 5 pom. alle 7. Via Guido Reni 6-III. 44835 M

MOBILIO lussuoso, stanza pranzo completa, altra matrimoniale, materassi, coperte, drapperie, tappeti, galanterie. Vendonsi pure 19 volumi Lexikon. Valdirivo 22-II, sinistra. 42414 M

MOTORE ariacalda, germanico, nuovo, anteguerra, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44329 M

MOTORE marino completo da 6-10 cavalli cercasi. Offerte sub «Ardita» Piccolo. 4260 M

OCCASIONE vendesi banco uso caffè, buffet, bar, gelateria completa, biliardi, specchi cristallo, bussole cristallo, tavoli marmo nero, sedili uso giardino, ecc. ecc. Ex Caffè Moncenisio, 9-12, 14-17. 42560 M

OLIO oliva puro, dalmato, 11 lire litro. Pietro Rocco, Lazzaretto vecchio 23. 4246 M

OPERA completa «Vita degli animali», Brehm, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4195 M

ORCHESTRIONE pochissimo usato, adatto sale ballo e concerto, vendesi occasione. Via della Fornace 2. 44853 M

OROLOGI oro, tre casse, Ancora, nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42500 M

PIANINO nere corde incrociate, marca germanica, vendesi. Viale XX Settembre 95, porta 6, fino ore 15. 320 M

PIANINO lussuoso Lipsia, originale, incrociato, piastra, corde rame vendesi occasione prezzo conveniente. San Lazzaro 20-IV mezzo. 690 M

PIANINO perfettissimo nero, Berlino, corde incrociate, piastra, vendesi. Solitario 25-III destra. 480 M

PIANINO nero da concerto, marca Rosen Kranz, Berlino, piastra metallica, corde incrociate, tastiera avorio, suono incomparabile, vendonsi causa partenza. Capello, via Tor S. Lorenzo 4-I. 44743 M

PIANINO lussuoso, Holzl-Heitzmann, vendesi. Via Milano 22, I. 41718 M

PIANO mignon anteguerra, straordinario modello, primaria fabbrica, meccanica inglese, corde ramate, incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, ottave 7 1/4 vendesi. Via Milano 22-I. 42370 M

PIANO mezzacoda, perfetto, L. 1400; armonium 4 registri, perfetto, L. 1200, vendonsi. Via Milano 22, I. 41714 M

PIANO concerto, nero, Bösendorfer, vendesi. Via Milano 22, I. 41716 M

PIANOFORTE nero, buonissimo stato, voce sonora, vendesi prezzo occasionale. Raffineria 5-IV, porta 8. 44859 M

PIANOFORTE noce, Boesendorfer, buonissimo stato, occasione vendesi. Campo Marzio 5, portineria. 44633 M

POMPA aspirante e premente, americana, doppio getto, sbocco 1 1/2 pollice, con relativi tubi ferro da vendere. Indirizzo: Fabbrica Saponi, via della Fabbrica 9. 42412 M

QUADRELLI di cemento, usati, bianco neri, vendonsi. Via P. Besenghi n 15 (visitare 12.30-2). 42432 M

SALOTTINO raso giallo, anteguerra, oppure singoli pezzi, vendesi subito. Boccaccio 10-7. 44603 M

SALOTTINO completo, laccato bianco, vendesi occasione. Collegio 2, porta 16. 42408 M

SCARPE chevreau 38, lire 40; cappello donna, tavoletta, lire 25, tutto nuovo, vendonsi. Raffineria 1, porta 4. 42318 M

SCRIVANIE americane, con coperchio a rullo, con poltrone e scrivanie piatte, di ottima lavorazione, vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 22. 44367 M

SCRIVANIE americane nuove, massiccie, lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17, mag. 44903 M

SCRIVANIE grande assortimento, studi completi, armadi, tavolini, sedie. Geppa 8, magazzino. 23045 M

SEGA a nastro, 600 mm., nuova, vendesi. Via Petronio 41 P. 44541 M

SERVIZI due, piatti nuovi, finissimi, per 6 e 12 persone, vendonsi. Via Gatteri 41, porta 16. 42296 M

SOPRABITI, vestiti uomo vendonsi. Via Ugo Foscolo 37, porta 18. 42528 M

SOPRABITO, bonjour e smoking, poco usati, vendonsi: esclusi rivenditori(dalle 10 all'1). Indirizzo Piccolo. 42226 M

SPECCHIO-cornice dorata 120-190, tremeau marmo vendesi. Sannicolò 32-III, sinistra. 42536 M

SPECCHIO 146×75, armadio 4 cassetti, baule, vendonsi. Torsampiero 4, porta 5. 44785 M

STANZA da letto moderna, con psiche, specchi molati e cristalli, a sole L. 2500. Via Massimo d'Azeglio 22. 44367 M

STANZA da letto in faggio, forte e bellissima, con lavamano ottima porcellana, vendesi vera occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 44367 M

STANZA da pranzo noce, con cristalli e marmi rosa, sedie pelle, vendesi occasione a prezzi convenientissimi. Acquedotto 33. 44511 M

STANZA usata, noce, anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 42464 M

STANZA letto massiccia, lavamano, toilette e due sedie, prezzo d'occasione, vendesi. Istituto 39, I, destra. 300 M

STANZA pranzo lussuosa vendesi. Navali 4, p. 5, dalle 15-17. 44753 M

STANZA matrimoniale lire 1450, altra un letto 750, singoli pezzi, attaccapanni, divano moderno, poltroncine, divano-letto, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 44829 M

STANZA matrimoniale massiccia, suste, ottimo stato, vendesi. Via Filzi 4-III, sinistra. 44917 M

STANZA grande II piano, con apparato telefonico vendesi. Indirizzo Piccolo. 42572 M

STANZA pranzo legno palissandro, moderna, con marmi e cristalli, vendesi causa partenza. Capelli. Via Tor S. Lorenzo 4-I. 44793 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione di precisione, in quercia affumicata, con orologio grande, sedie vera pelle, prezzo d'occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 44903 M

STIVALONI «boxcalf» n. 43, nuovi, coperta sella feltro vendonsi. Rozzol 581, vicino Nichetto, I piano, porta 4. 4239?

TAPPETO argaman metri 1.50×2 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41782 M

TAPPETO splendido peluche, nuovo, 10 metri, largo 0.96, vendesi. Torsampiero 12, porta 25. 41658 M

TAVOLI piegabili uso caffè, suste, lavamani, appendivestiti, letti, vendonsi occasione. Sorgente 5. 42454 M

TAVOLI, sedie diverse qualità, vendonsi causa partenza. Trattoria via Carducci N. 36 (dalle 12 alle 13). 44157 M

TAVOLO crocera, perfetto stato, divano usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42282 M

VASI bronzo giapponesi vendonsi. Foscolo 3-II, sinistra. 42084 M

VESTITI uomo e calzoni vera occasione, vendonsi. Pasquale Revoltella N. 63-I, porta 4 (angolo Piccardi. 44243 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 2. 41744 M

VESTITI uomo nuovi, vendo occasione buon prezzo. Piazza S. Giovanni 6, porta 24. (Visitare dall'1 alle 4). 44527 M

VESTITO con sacchetto, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. XX Settembre 4, p. 17. 42426 M

VESTITO nuovo, gonna, sacchetto, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 42410 M

VESTITO seta bleu, ricamato, sacchetto taffetas, nero tutto nuovo, figura snella, vendonsi. Galleria 15-III, destra. 44775 M

VESTITO uomo forte, lana, quasi nuovo, tinte moderne, lire 400; scarpe uomo, lacca nere, n. 44, finissime, quasi nuove, lire 90; scarpe gialle uomo, quasi nuove, n. 44, lire 90; scarpe uomo, lacca, nere, n. 38, nuove, 90 lire e scarpe lacca, nere, donna, n. 40, lire 80. Cesare Battisti 11-II p., sinistra, dopo le 11 ore. 44919 M

VOLPE bianca, altra nera, vendonsi, prezzo conveniente. Gatteri 32, porta 9. 41690 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

A. «Lo specchio della vera penitenza» del Passavanti cercasi, pagando bene. Offerte al Piccolo «Passavanti». 44703 N

APPARECCHIO telefonico cercasi. Giacinto Gallina 2, portinaio. 44915 N

CAMERA matrimoniale moderna, cucina bianca pagamento 250 mensili, assoluta garanzia, compero. Indirizzo Piccolo. 42176 N

COPIALETTERE su tavolinetto forte, cestino ed altri attrezzi scrittoio comprerei d'occasione. Offerte «Bureau» Piccolo. 44737 N

FUCILE aria compressa, per ragazzetto acquisterebbesi. Indirizzo «Piccolo». 4259 N

LAPIDE sepolcrale acquistasi. Offerte dettagliate e prezzo sub «Lapide» al Piccolo. 44855 N

MACCHINA scrivere Underwood N. 5, in buono stato, cercasi d'occasione. Scrivere Casella postale 537, Trieste Centro. 4 202 N

PARCHETTO di occasione cercasi metri quadrati 25 circa, disegno lusso, ottima conservazione. Offerte Albergo Savoia, stanza 109. 23046 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 40914 N

POLTRONA girevole per pianoforte cercasi. Chiozza 39-II, sinistra. 42446 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AA Denti falsi, dentiere spezzate e intiere; orologi vecchi, compero pagando bene. Via Mazzini 47-II, dalle 10-1, 3-5. 44577 O

A. Oro argento monete corone diamanti brillanti platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 42406 O

ALTERNATORI, trasformatori, motori trifasi pronti, apparecchi alta, bassa tensione, accessori. Officina riparazioni macchine elettriche. Scrivere: Pisaneschi, elettrotecnico, Verona. 531 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ASSORTIMENTO cappelli primaverili, massima eleganza, prezzi miti. Via Corti 4-I destra. 43941 O

CEMENTI Portland primissima qualità, immediata consegna anche per grandi partite, pronte in magazzini. Rivolgersi: Ditta Amici & Lelli in Pieris. 40152 O

DONNE. Mestruazione ritardata da uno o più mesi per qualunque causa si ottiene in modo rapido e sicuro grazie alle Dragee Emmenol innocua del dott. Willianson. Scatola lire 13.20 con memoria e istruzione per l'uso. Deposito specialità estere, Farmacia Ponte Vittoria Francesco Sforza, I Casella postale 352, Milano. 10358 O

FUNGHI secchi scelta produzione fattoria germanica fornisce qualsiasi quantitativo il rappresentante Pietro Giacinti, Via dei Fabbri 4, tel. 27-70 B. Richiedesi piazzisti a provvigione pratici articolo. 42540 O

PUNZONATRICI 100 tonn. nuove pronte fabbrica per fori mm. 32 spessore lamiere mm. 25, vende costruttore soc. Franco Tosi - Legnano. 10361 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10490 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli. Ostetrica Rachelle, 37. Duenorte Toledo, Napoli. 10101 O

MOTORE elettrico circa 30 HP, due 17 HP, un trasformatore 65-70 KVA 10.000 trifase per 220 Volt 42 periodi, giri motori 810, anche 1200, completi, nuovi, oppure ottimo stato, cercansi. Offerte all'amministrazione Luzzatto di Terzo (Cervignano). 44?15 O

OLIO oliva, sapone, finissimi, prezzi convenienti assai occasione. Campioni visibili tutte le domeniche. Conti 24, porta 30 44?17 O

PIANINI Hölzl-Heitzmann nuovi vendonsi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 44?91 O

PIANINI, pianoforti, marche germaniche, vendonsi in transito, anche singoli pezzi. Massimo buon prezzo. Rivolgersi magazzino 2 «Marittima», Punto franco. 41942 O

PNEUMATICI Michelin Pirelli pronti in tutte le dimensioni, vendonsi prezzi ribassati. Garage Rötl, via S. Francesco 62. 40516 O

PRESERVATIVI «Sanitas» unici realmente garantiti, soltanto Steindler, XX Settembre 12. 42400 O

SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SARTORIA da signora «La Moda», via S. Giovanni 12, eseguisce su misura prontamente. 713 O

SCABBIA viene guarita radicalmente usando lo Scabiotal, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

SCARPE militari 50 mila, pronte, usate, non rattoppate, ingrassate, vendonsi lire 8.50 il paio. Offerte «Scarpe» Piccolo. 4?350 O

SEGHERIA trentina offre assami e travature larice dimensioni su ordinazione franco vagone partenza. Tomaso Oss, Trento, via Perini. 10343 O

STANZE matrimoniali moderne, faggio, lavorazione perfetta, prezzi molto convenienti. Visitare giornalmente magazzino Gondrand, via Udine 21, stanza 11, dalle 10-12, 15-17. 41?46 O

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere, esecuzione perfetta, prezzi modici. Via S. Francesco 6 (interno). 44909 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

ZOLFO Fioristella doppio raffinato, vendesi vagone singoli sacchi. Olive verdi, antinasto, sapone, presso Domenico Rizzo, Torrebianca 16. 41962 O

1000 grosse spighette articolo 142-2 vendonsi ingrosso. Corso Garibaldi 12, Levi. 40?06 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA italiana di importante casa americana per prodotti industria siderurgica cerca studio tecnico ben introdotto presso cantieri officine navali disposto rappresentarla Venezia Giulia. Inviare referenze, proposte ecc. presso Cassetta 19 D., Unione Pubblicità, Milano. 10350 P

CERCASI viaggiatore vendita olio a piccole damigiane stipendio, provvigione ecc. Serie referenze. Oleificio Ravotto, Oneglia (Liguria). 10362 P

PIAZZISTA e viaggiatore per articoli commestibili e drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42546 P

PIAZZISTA per lampadine cercasi. Offerte al Piccolo con referenze sub «Lampadine». 42502 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 39.27. 21490 Q

AUTOCARRO Praga, come nuovo, ottima occasione, vendesi. Offerte «Atlas» Piccolo. 42476 Q

CAMION Martha, piena efficenza, gomme nuove, vendesi, ottima occasione. Offerte «Sai» Piccolo. 42474 Q

CAMION Fiat, portata 15 quintali, ottimo stato, perfetta efficenza marcia, vendesi. Moisè Luzzatto N. 8. 42376 Q

CAMIONS 15 Ter N. 15 - 18 P N. 2 gommati nuovo donnie posteriori - lancia Z I N. 2 vendonsi occasione. Rivolgersi Picotti & Villotta, Duodo 5, Udine. 10?4? Q

«EXCELSIOR» tutti i pezzi di ricambio originali. Ernesto Balsamo, Viale Garibaldi 1, Milano. 22050 Q

GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-10-B. Officina riparazioni: pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q

MOTOCICLETTA Neckersulmer leggera, vendesi causa partenza. Petronio, via Tor S. Lorenzo 4-I. 44743 Q

MOTORE industriale petrolio 4-6 HP cercasi. Offerte «Autosalt» S. Francesco d'Assisi 50. Tel. 1050. 42332 Q

VETTURETTA un cilindro, 8 cavalli, moderna, qualunque prova, vendesi rarissima occasione. Via Media 3. 49551 Q

15 Ter noleggio mensile, prezzi convenienti fissi. Rivolgersi: Scorzeria 12, magazzino. 44799 Q

53000. Vendo Diatto 18/25 1921 messa in moto illuminazione elettrica, nuovissima. Giovanni Visconti, Corso Principe Umberto 15, Vicenza. 10333 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVVIATO importante opificio spaccatura legno, materiale completo, camions, legname, 9.5000, vendesi occasione. Rota - Caffè Chiozza. 42552 R

BOTTEGA da barbiere da vendere. Via dell'Industria 53. 42392 R

CAFFE' latteria uso bar, posizione vecchia, vendesi. Via S. Marco N. 38. 42516 R

DECRETO buffet, cerco affitto. Presentarsi banco «Caffè Fabris» dalle 16-17. 500 R

ESERCIZIO con retrobottega frutta erbaggi, vino, birra in bottiglie, adatto altro esercizio come spaccio vino ecc., vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 44755 R

GUADAGNO accessorio. Cerco socio in partecipazione di guadagno con cognizioni commerciali o tecniche, con conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca. L'attività del socio sarà per ora: occupazione accessoria. Offerte con referenze S. Schrecker, Monfalcone. Casella postale. 23042 R

HOTEL pensione cinema teatro od altra industria prenderei in affitto. Scrivere «Industria» Piccolo. 42286 R

LIRE 5000 cerco per ingrandimento industria, buona garanzia, buon interesse restituibile 3 mesi. Offerte «Polmar» Piccolo. 44713 R

LOCALE con due fori adatto per industria o commercio, punto centrico S. Giacomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42547 R

MACELLERIA centrica posizione, bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42548 R

MAGAZZINO vendita carbone, affare lucroso, vendesi immediatamente. Offerte Piccolo «Occasionissima». 42264 R

MUTUO lire 3000, solida garanzia, forte interesse, cercasi. Offerte sub «Glauco» Piccolo. 44717 R

NEGOZIO bene avviato, rendita annua 60-80.000, con grande magazzino, impianto elettrico, vendesi. Scrivere «Ansani» al Piccolo. 41878 R

NEGOZIO frutta erbaggi, posizione buona, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44685 R

OFFICINA installazioni d'acqua gas, vendo 3500 lire. Indirizzo Piccolo. 42316 R

RAPPRESENTANZA esclusiva per Trieste e l'Istria, cedesi a ditta seria bene introdotta commestibilisti e drogherie, per articolo di grande consumo. Offerte «Paola» al Piccolo. 42362 R

RESTURANT, trattorie, spaccio vini, deposito vini, con abitazione, centro, vendonsi appaltansi. Caffè Adriatico, Morosini. 44779 R

SIGNORA pratica confezioni biancheria uomo, dirigere laboratorio, assumesi. Richiedesi canzione 15.000 investibile azienda, ottimo emolumento, cointeressenza. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 42262 R

SIGNORE distinto, con proprio capitale, assumerebbe o associerebbesi esercizio o azienda seria lucrosa. Scrivere «Martinis» al Piccolo. 44821 R

SOCIO 60.000 per industria elettrotecnica, cercasi. Offerte «Elettrotecnica» al Piccolo. 44153 R

SOCIO capitalista cercasi per azienda industriale bene avviata con propria fabbrica, articolo di grande consumo, capitale necessario 50-100.000. Offerte sub «Società» al Piccolo. 42364 R

SOCIO per piccola azienda vini bene avviata, cercasi. Capitale 5 mila. Indirizzo al Piccolo. 42416 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, villa, grande, piccola, prezzo posizione indifferente, cerco. Offerte «300.000» Piccolo. 44907 S

CASA quattro piani, 4 quartieri, 2 botteghe, vendesi pressi via Cavana, lire 30.000. Indirizzo al Piccolo. 447723 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 44225 S

VILLINO Barcola - Bovedo, 3 locali, comfort, giardino, vendesi pronta entrata. Altro terreno tese 170 vis-a-vis dottor Minas. Altra casa campagna Scorcola-Commerciale. Carducci 28, Kremser. 44?49 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 313 U

ASSUNZIONI cinematografiche in studio e sopraluogo, per industrie, famiglie, reclame, avvenimenti, eseguisce il primo stabilimento fotocinematografico. Via Margherita n. 3. 22083 U

BAGNO balneare, in Istria, cercasi in affitto. Offerte «Bagno» Piccolo. 44?31 U

CHIUNQUE tenga stanze, appartamenti, ville vuote, città, provincia, territorio, trova a noleggio ammobigliamenti completi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 42260 U

CINEMATOGRAFISTI. Occasione feste annessione offresi pellicola negativo «Agfa», anche piccoli quantitativi. Fotografia svizzera, Viale XX Settembre 2. 42460 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo di ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DENTISTA M. Beltramini, via S. Maurizio 12, II. 44057 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zanier, via V. Bellini 9-II. 20170 U

GIOVANE madre, povera, darebbe bambino sano, robusto, due mesi quale figlio adottivo a distinte persone. Scrivere offerte «Bambino» al Piccolo. 42482 U

IN tutte le drogherie troverete lo smacchiatore mondiale ;toglie meravigliosamente qualunque macchia. 23009 U

MARY. Attendo notizie graditissime. Col pensiero più affettuoso sempre. 10363 U

PROFESSIONISTA distinto, colto, con capitale, desidererebbe conoscere signorina o giovane vedova con propria azienda od esercizio, pronto matrimonio. Indispensabile moralità, serietà assoluta. Scrivere sub «Correttezza» al Piccolo. 44823 U

RAPPRESENTANTE sposerebbe signorina, vedova, ricca, eventualmente con appartamento arredato. Scrivere «Dalmato» Piccolo. 44783 U

SIGNOR Guido, non ci rivedremo più? 4255 U

SIGNORE ricco, distinto, cerca affettuosa signorina, senza dote, scopo matrimonio. Scrivere «Famiglia» Piccolo. 43378 U

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfalactol preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VEDOVA cinquantenne, senza figli, villa propria, desidera conoscere distintissimo signore, scopo matrimonio Offerte «Amicizia» Piccolo. 42300 U

VEDOVO 47enne contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova senza figli (35-40 anni), affettuosa, brava dirigere casa. Indirizzare sub «Posizione» Piccolo. 42354 U

VENTISETTENNE commerciante, cerca signorina con piccolo capitale, a scopo matrimonio e per gestirne l'ufficio; massima serietà. Offerte «S. Lucia» al Piccolo. 42256 U

✝

Il consorte **Guglielmo,** unitamente ai figli **Guglielmo** e **Caterina,** con cuore straziato partecipano a nome pure degli altri congiunti, la perdita della loro amatissima consorte rispettivamente mamma

OLGA SOLLINGER nata RIESE

decessa ieri notte dopo lungo soffrire.

I funerali della cara estinta seguiranno domani 17 corr. ad ore 16.30, movendo il mesto convoglio dalla cappella dell'ospedale civico.

Trieste, 16 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

IN MEMORIA
DI
OSCARRE ERNST
uff. sup. tecnico decorato

Oggi compie l'anno che l'inesorabile destino ci rapì in Te il marito, padre, fratello modello. Non bastò ciò dopo pochi mesi ti seguì il nostro angioletto **Egone** il beniamino della nonna. Questo lasso di tempo non diminuì l'immutato dolore per la Tua dipartita, bensì sempre più ci vieni a mancare.

L'unico raggio benefico di speranza ci rimane, che un giorno noi pure a Voi congiunti saremo, ad ornare la fossa d'un meschin fiore.

La Santa Messa in suffragio dell'amatissimo estinto si celebrerà il 7 aprile, alle ore 7, nella chiesa di via Cecilia de Rittmeyer.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Kosak junior

Famiglie;

Kosak, Peteani, Coceancig e Sporer

Questa mattina è morta

ERMENEGILDA ROCCO
nata RISMONDO

moglie di **Angelo,** madre di **Renato** (tenente in congedo), **Irene** ed **Urbano** (tenente in congedo), **Ubaldo** e **Romolo.**

Il trasporto funebre seguirà domani giovedì 17 corr. alle ore 16, partendo dalla via Cademia direttamente al Cimitero.

Un grazie a tutti coloro che l'accompagneranno e che rivolgeranno un pensiero a Lei ed a noi.

Rovigno, 16 marzo 1921.

La famiglia.

Caldamente preghiamo di non essere visitati per condoglianza

✝

Maria ved. Brumatti nata Gollob
d'anni 48

si spense ieri serenamente dopo brevi sofferenze lasciando nel più profondo dolore i desolati fratelli **Carlo, Orsolina,** i figli **Pierina, Anna, Carlo, Salvatore, Giovannina e Silva** che danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 14.30 partendo il convoglio dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 16 marzo 1921.

Famiglie:

Brumatti, Gollob, Stepancich, Curett, Dobravcich

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Francesco Brunelli
Negoziante

La desolata consorte **Maria** in unione ai figli **Vittorio, Oscar, Giuseppina** e **Luigia** ne danno con immenso dolore l'annuncio ai parenti amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domani 17 con partenza dall'abitazione, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

Le sottoscritte, affrante dal dolore, partecipano la morte del loro amato

DIONISIO COTTA
Maestro di Camera al Lloyd Triestino

avvenuta stamane.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15, dalla cappella del civico ospitale.

Trieste, 16 marzo 1921

Famiglie: COTTA, ARMANDO PATEANI, GIULIO PACIFICO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici manifestazioni di cordoglio pervenutele nella dolorosissima circostanza della prematura morte del suo adorato

VIRGILIO

la sottoscritta porge con animo riconoscente i più vivi ringraziamenti alla **Direzione,** ai **Capi** ed **operai dell'Arsenale,** all'**Ispettorato Tecnico del Lloyd Triestino,** ai colleghi tutti, alla **Federazione nazionale dei Lavoratori del mare,** nonchè al **Corpo insegnante delle Scuole comunali** ed in genere a tutte quelle gentile persone di Trieste e Capodistria che vollero in varia guisa onorata la memoria del suo indimenticabile estinto e lenire il suo dolore.

Un grazie particolare all'esimio medico curante dott. **Luigi de Gironcoli,** per le sue affettuose e molteplici cure.

Trieste, 16 marzo 1921.

Famiglia **Cociancig**

RINGRAZIAMENTO

L sottoscritta profondamente commossa ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

CECILIA

Un grazie speciale vada alla valentissima prof.ssa **Evelina Rawicz** che cercò in tutti i modi di lenire le sofferenze lunghe e penose della cara Estinta.

Un grazie vada pure alle distinte famiglia **Marcovig e Mrachig** come pure alle due sorelle **Trocca** ed alla famiglia **Schergna.**

Famiglia WOLF

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi ringraziano tutti quei buoni che in diversi modi vollero onorare la memoria della loro adorata

Gisella Windspach

e porgono uno speciale ringraziamento all'Ecc. Rabbino Magg. dott. **Zoller,** che con nobili parole porse sulla fossa l'estremo saluto di rimpianto all'indimenticabile estinta.

Trieste, 16 marzo 1921.

AMALIA e DAVIDE WINDSPACH

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto

MARIO LUCCARDI

profondamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia gli amici, conoscenti e quanti altri, penetrati dallo stesso dolore, vollero curarne le esequie ed accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Roma-Trieste, 12 marzo 1921.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore e vollero in varia guisa rendere l'estremo tributo d'affetto al nostro dilettissimo

CARLO

porgiamo commosse e sentite grazie.

In special modo ringraziamo i dott. **Apollonio** e il dott. **Ruzzier** per le cure affettuose e la Spett. **Società Adriatica di Spedizioni.**

Famiglia **Payeri Giovanni**